

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
ANNO 2017**

Quadro generale

Comitato Regionale di Coordinamento
(D.P.C.M. 21 dicembre 2007)

Anno 2018

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
ANNO 2017**

Quadro generale

Amministrazione Regionale dell'Emilia-Romagna

Attività del programma annuale attività ERVET anno 2018, ai sensi della DGR 19/02/2018 n. 235

C10 – Attività informative su salute prevenzione e sicurezza del lavoro in Emilia-Romagna

Direzione Generale cura della persona, salute e welfare

Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Referenti di progetto:

Milvia Folegani – Regione Emilia-Romagna

Daniele Ganapini – ERVET

Gruppo di lavoro

Guido Besutti

Daniela Cervino

Samuela Felicioni

Angelo Ingaliso

Pierpaolo Neri

Azienda USL Modena – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

Azienda USL Bologna – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

ERVET

Regione Emilia-Romagna

Azienda USL Romagna – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

Si ringraziano inoltre tutti i componenti del gruppo di lavoro Sistema Informativo Regionale Attività SPSAL (SIRA-SPSAL) e i Servizi SPSAL e UOIA nelle figure dei loro Responsabili e del personale che ha partecipato alla raccolta, verifica ed integrazione dei dati.

INDICE

QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA.....	7
<i>Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro</i> _____	12
Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO _____	17
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione _____	25
Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa _____	32
<i>Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali</i> _____	35
<i>Attività sanitarie</i> _____	37
Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08) _____	38
<i>Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione</i> _____	40
<i>Contesto e personale</i> _____	41
<i>Glossario</i> _____	45

QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Le attività delle Aziende USL in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sono svolte attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA). A seguito della presentazione delle attività di tali strutture, il capitolo riporta i principali dati riguardanti il controllo e la vigilanza nei luoghi di lavoro; l'attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali; le attività sanitarie; le attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione; il contesto e il personale.

Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SPSAL)

Le molteplici attività dei SPSAL possono essere così schematizzate:

Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro (criteri di programmazione)

Il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) controlla il rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti, notizie di eventi sentinella o richieste di espressione pareri.

L'attività viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/diffida per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Attività sanitarie

Su richiesta dei lavoratori o su promozione dei Servizi vengono erogate prestazioni specialistiche di Medicina del Lavoro finalizzate ad approfondimenti diagnostici su sospette tecnopatie e alla tutela medico-legale/assicurativa conseguente al riscontro di eziologie professionali. I medici dei SPSAL partecipano anche all'attività delle Commissioni Medico Legali ex L.68/99 e gestiscono il Collegio Medico ex art. 5 L. 300/70 e art. 41 D. Lgs. 81/08.

Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria (PG) in caso di infortuni e malattie professionali che abbiano causato morte o lesioni gravi e gravissime, configuranti quindi un'ipotesi di reato procedibile d'ufficio.

Le indagini possono essere avviate di iniziativa, sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, di informazioni su infortuni avvenuti, a seguito di chiamate del 118, dei Pronto Soccorso, delle Forze dell'Ordine o su delega della Magistratura.

Le indagini richiedono anche una serie di atti di Polizia Giudiziaria delegati dalla Magistratura (interrogatori, identificazioni, etc), fino alla testimonianza in sede dibattimentale.

Altre attività istituzionali (su domanda)

I SPSAL collaborano alle attività delle Commissioni Dipartimentali finalizzate all'espressione di valutazioni preventive sui Nuovi Insediamenti Produttivi su richiesta da parte dei SUAP/progettisti, all'autorizzazione delle strutture sanitarie e socio assistenziali, all'autorizzazione all'utilizzo di sorgenti radiogene e all'utilizzo dei gas tossici; collaborano inoltre all'espressione di pareri specifici nell'ambito dei procedimenti di autorizzazioni ambientali.

Valutano i piani di rimozione amianto e le notifiche esprimendo eventuali pareri finalizzati all'integrazione delle misure di prevenzione da adottare nell'esercizio dell'attività; collaborano alla gestione delle urgenze e attuano la restituzione dei locali dopo rimozione di amianto friabile.

Partecipano a commissioni esterne al Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) (esami patentini fitosanitari, asili nido, abilitazione rimozione amianto).

Gestiscono flussi informativi in ingresso quali le notifiche cantieri ai sensi dell'articolo 99 del D. Lgs. 81/08 attraverso il portale regionale SICO¹ (Sistema Informativo Costruzioni), i certificati di infortunio e di malattia professionale e attuano un'osservazione epidemiologica di base relativa agli infortuni e malattie professionali (**nuovi flussi INAIL, Mal.Prof.**) con produzione di report regionali e provinciali e azioni informative/divulgative sul territorio; partecipano ai sistemi di sorveglianza attivati per i tumori ad alta frazione eziologica ReNaM (Registro Nazionale Mesoteliomi) - ReNaTuNS (Registro Nazionale Tumori Naso Sinusali) e per quelli a bassa frazione eziologica OCCAM (Occupational Cancer Monitoring).

Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Oltre alle attività di controllo e vigilanza, il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL anche compiti di informazione, formazione ed assistenza ai vari soggetti della prevenzione (Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione aziendale – RSPP- e datori di lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro.

Con l'adozione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018 e del PRP 2015-2018 tali attività sono significativamente incrementate, in modo trasversale a tutti i progetti che coinvolgono i Servizi PSAL e, in particolare, quelli del setting n. 1.

Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA)

Le molteplici attività delle UOIA, specificatamente effettuate in relazione ai luoghi di lavoro, possono essere schematizzate come segue:

Verifiche ed omologazioni su attrezzature/apparecchi/impianti

Si tratta dell'attività specialistica consolidata delle UOIA che consiste in verifiche periodiche, straordinarie ed omologazioni previste per legge su specifiche attrezzature/apparecchi ed impianti.

Gli interventi legislativi che a partire dal 1999 hanno parzialmente modificato il regime delle verifiche periodiche UOIA, hanno determinato la possibilità di libera scelta del "Soggetto verificatore" da parte del Proprietario dell'attrezzatura/impianto o del datore di lavoro; pertanto, nei luoghi di lavoro, UOIA effettua verifiche su richiesta o incarico di tali soggetti. Il numero delle verifiche effettuate da UOIA nei luoghi di lavoro, in una situazione giunta sostanzialmente a regime nel 2017, si mantiene rilevante rispetto alla stima di attrezzature/apparecchi ed impianti attivi in regione Emilia-Romagna. In dettaglio le prestazioni di verifica ed omologazione sono relative alle seguenti tipologie:

- omologazioni di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (attività esclusiva UOIA);
- ascensori, montacarichi e piattaforme per disabili nei luoghi di lavoro;
- impianti elettrici installati nei luoghi di lavoro, precisamente: impianti elettrici di messa a terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione;
- attrezzature di sollevamento fisse con portata superiore ai 200 Kg installate nei luoghi di lavoro;
- attrezzature di sollevamento per persone e materiali, di tipo mobile, con portata superiore ai 200 Kg installate su automezzi;
- attrezzature a pressione di liquidi, vapore e gas a servizio di cicli produttivi;
- impianti di riscaldamento ad acqua calda e surriscaldata con potenza termica superiore a 116 KW al servizio di processi produttivi.

¹ http://www.progettosico.it/ui_sico/home01.aspx

Vigilanza tecnico-specialistica nei luoghi di lavoro

Si tratta di attività di vigilanza mirata che si fonda sulle competenze specialistiche e professionali del personale UOIA. Come indicato nella Circolare RER 10/2014, è attuata con interventi, in ambiente di lavoro, finalizzati al controllo della conformità e dell'uso in sicurezza di attrezzature di lavoro, apparecchi ed impianti.

L'attività di vigilanza UOIA tecnico specialistica, pur restando l'attività di verifica ed omologazione di apparecchi/attrezzature ed impianti l'attività di elezione delle UOIA, ha avuto un trend in crescita a partire dal 2009 per rafforzare l'attività di vigilanza e controllo peculiare del SPSAL in particolare nei comparti a maggior rischio infortunistico; tale attività specialistica UOIA ha raggiunto nel 2017 il contributo del 10% delle aziende (UU.LL) controllate per vigilanza nei luoghi di lavoro dal SPSAL.

Supporto specialistico ai SPSAL

Si tratta di attività di PG quale supporto tecnico specialistico effettuata da UOIA, anche con organizzazione di servizi di pronta disponibilità, in occasione di indagini infortuni che coinvolgano attrezzature, apparecchi ed impianti.

Attività di informazione, formazione ed assistenza

Si tratta di attività di formazione/informazione ed assistenza relativa alla competenza tecnica specifica, attuate sia con sportelli informativi specifici UOIA, sia con corsi di formazione o seminari.

Attività di monitoraggio e controllo rispetto dell'applicazione delle norme sulle verifiche attrezzature, apparecchi ed impianti nei luoghi di lavoro

Gli indirizzi nazionali contenuti nel PNP 2014-2018, in riferimento al macro obiettivo 2.7. indicano a UOIA quale obiettivo anche il "*Miglioramento della qualità e della omogeneità delle attività di verifiche periodiche di macchine ed impianti e sviluppo di metodologie di controllo da parte delle Aziende USL dell'operato dei soggetti abilitati (D.M. 11/04/2011) e autorizzati (DPR 462/01)*": si tratta di attività avviata sperimentalmente presso alcune AUSL della Regione per monitorare l'esecuzione delle verifiche obbligatorie nelle aziende del territorio, ricercando la collaborazione dei Soggetti privati abilitati.

Si precisa che in questo rapporto vengono resi disponibili i soli dati relativi all'attività di vigilanza svolta da UOIA nei luoghi di lavoro, mentre i dati sulle attività relative a verifiche, controlli e omologazioni sono analizzati ed approfonditi in uno specifico rapporto relativo alle complessive attività UOIA.

Indicazioni di programmazione istituzionali sovra-ordinate

La pianificazione delle attività dei **SPSAL** avviene nel quadro degli obiettivi e delle strategie di salute e sicurezza individuate a livello nazionale e regionale. Nel primo caso il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 ha definito i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da assicurare; inoltre il D.P.C.M. 17 dicembre 2007 "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" ha stabilito l'impegno per ogni Regione di controllare annualmente il 5% delle unità locali presenti sul proprio territorio (PAT – Posizioni Assicurate Territoriali). La regione Emilia-Romagna già dal 2009 ha deciso di incrementare quanto stabilito a livello nazionale e di raggiungere il controllo del 9% delle unità locali sul territorio regionale. Al fine di raggiungere tale importante obiettivo, dal 2009, si è deciso di coinvolgere progressivamente le **UOIA**, operanti principalmente nello svolgimento di verifiche, controlli e omologazioni previsti dalla normativa su impianti ed apparecchiature, anche nelle attività di vigilanza prevalentemente, ma non esclusivamente, nel settore edile.

Il PNP 2014-2018 e, conseguentemente, il nuovo PRP adottato nel giugno 2015 prevedono il mantenimento dei Piani Nazionale e Regionale Edilizia e di quelli relativi all'Agricoltura; sono inoltre previste azioni e piani sulle patologie muscolo scheletriche, sull'emersione dei tumori professionali e sul controllo dei rischi da cancerogeni, la prevenzione delle patologie da stress lavoro correlato, la promozione della salute nei luoghi di lavoro, l'implementazione del Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione (SIRP), la tutela della salute e sicurezza degli operatori sanitari e altre azioni riguardanti la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori dei trasporti.

Dopo le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2013 del Comitato ex art. 5 del D. Lgs. 81/08 per la realizzazione di linee comuni delle politiche nazionali e il coordinamento della vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, non sono pervenute altre indicazioni dal Comitato stesso.

Per la vigilanza, in generale, a fronte di un obiettivo LEA che a livello nazionale è fissato al 5% delle PAT con almeno un dipendente o socio presenti sul territorio (dato fornito annualmente da INAIL), la regione Emilia-Romagna ha fissato un obiettivo del **9%**. In Regione per il 2017 risultano **203.121 PAT** con le suddette caratteristiche, il che comporta un obiettivo numerico di **18.281** controlli annui.

Le **UOIA**, sulla base dei comparti prioritari indicati nel PNP e PRP, orientano risorse, in relazione ai luoghi di lavoro ed alle tipologie di attività, mirando alla riduzione del rischio infortunistico, in particolare:

- nei comparti lavorativi prioritari per indici infortunistici: sulla base dell'analisi dei dati INAIL sugli infortuni flussi INAIL-Regioni (comparto metalmeccanico, lavorazione metalli, installazione impianti, comparto edile, agricoltura etc.);
- nelle aziende a rischio di incidente rilevante;
- nelle attività portuali, petrolchimico, ceramiche, industria lattiero casearia;
- sulle attrezzature ed impianti intrinsecamente pericolosi: in riferimento all'All. VII D. Lgs. 81/08 e del DPR 462/01 (sono da considerare intrinsecamente pericolose, a prescindere dal comparto lavorativo di utilizzo, le attrezzature e gli impianti soggetti a verifica periodica con cadenza massima biennale);
- nei luoghi ad elevato affollamento o con utenze deboli (strutture sanitarie, pubblico spettacolo, servizi e terziario etc.).

La tabella 1 fornisce un quadro di sintesi delle principali attività/indicatori utilizzati a livello nazionale in quanto previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza.

Tabella 1**Quadro di sintesi delle attività. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014- 2017**

	2014	2015	2016	2017	<i>media</i>
aziende ispezionate	21.063	20.449	19.984	19.879	20.343,8
sopralluoghi ²	17.833	17.172	16.218	16.062	16.821,3
totale atti	3.625	3.319	3.256	3.263	3.365,8
<i>aziende ispezionate su PAT</i>	<i>10,2</i>	<i>10,1</i>	<i>9,8</i>	<i>9,8</i>	<i>10,0</i>
<i>sopralluoghi per aziende ispezionate</i>	<i>0,8</i>	<i>0,8</i>	<i>0,8</i>	<i>0,8</i>	<i>0,8</i>
<i>atti per aziende ispezionate</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>
atti di prescrizione	2.105	2.144	2.110	2.229	2.147,0
n. violazioni oggetto di prescrizione	2.820	2.848	2.685	2.932	2.821,3
atti di sanzione amministrativa	175	213	255	203	211,5
n. violazioni oggetto di sanzione amministrativa	194	249	264	206	228,3
<i>indice di violazione</i> ³	<i>11,1%</i>	<i>11,8%</i>	<i>12,1%</i>	<i>12,5%</i>	<i>11,9%</i>
atti di disposizione	1.282	923	867	798	967,5
punti di disposizione	2.970	1.838	1.519	1.352	1.919,8
sequestri	63	39	24	33	39,8
sospensioni	0	0	0	0	0,0
cantieri ispezionati	6.377	6.139	6.103	6.169	6.197,0
di cui non a norma	1.122	1.183	1.039	1.052	1.099,0
<i>% cantieri non a norma su quelli ispezionati</i>	<i>17,6%</i>	<i>19,3%</i>	<i>17,0%</i>	<i>17,1%</i>	<i>17,7%</i>
aziende agricole ispezionate	968	912	964	1.013	964,3
di cui non a norma	263	241	281	294	269,8
<i>% aziende agricole non a norma su quelle ispezionate</i>	<i>27,2%</i>	<i>26,4%</i>	<i>29,1%</i>	<i>29,0%</i>	<i>27,9%</i>
n. aziende o cantieri controllati con indagini di igiene industriale	392	310	264	305	317,8
n. pareri emessi	2.017	1.884	2.292	2.232	2.106,3
n. inchieste infortuni concluse	750	712	673	646	695,3
n. inchieste MP concluse	365	447	262	274	337,0
attività di assistenza: n. iniziative pubbliche	139	84	153	92	117,0
attività di assistenza: n. incontri	3.362	3.093	3.160	2.538	3.038,3
attività di assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	46	42	46	28	40,5
attività a carattere formativo: n. ore formazione	1.105	892	1.080	1.128	1.051,1
attività a carattere formativo: n. persone formate	7.763	7.479	7.839	6.889	7.492,5
attività a carattere formativo: n. corsi	171	137	190	177	168,8
attività a carattere formativo: n. ore di tutoraggio	8.514	9.910	19.232	12.331	12.496,8
attività sanitarie: n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	9.676	11.273	10.157	8.801	9.976,8
attività sanitarie: n. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	1.174	904	891	801	942,5
attività sanitarie: n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	568	574	581	597	580,0
UPG SPSAL	344	331	312	306	323,3
UPG UOIA	101	98	91	85	93,8
Operatori equivalenti SPSAL	338,1	330,2	331,1	314,3	328,4
Operatori equivalenti UOIA	104,6	97,6	91,4	84,8	94,6

² Si segnala che il valore dei sopralluoghi relativi all'anno 2016 è stato corretto rispetto a quanto segnalato nel report dello scorso anno: i sopralluoghi complessivamente effettuati nel 2016 non sono 16.746 ma 16.218.

³ Indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate (comprensivo delle aziende ispezionate in edilizia, agricoltura e altri comparti, mentre non include le aziende ispezionate per l'espressione di pareri). Cfr. Glossario per maggior dettaglio delle voci in tabella.

Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro

L'attività di vigilanza e controllo viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'attività viene svolta, secondo le indicazioni contenute nella Circolare Regionale 10/2014, da una coppia di operatori garantendo riconoscibilità, imparzialità, trasparenza. In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa/sequestro per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti o richieste di espressione pareri.

Tabella 2

Attività di vigilanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2017

tipologia di ispezione	dettaglio comparti	aziende ispezionate	percentuale	sopral-luoghi	percentuale	atti	percentuale	violazioni oggetto di prescrizione	percentuale
per vigilanza	edilizia	12.357	62,2%	7.664	47,7%	1.487	45,6%	1.420	48,4%
	agricoltura	1.013	5,1%	1.324	8,2%	333	10,2%	202	6,9%
	altri comparti	6.043	30,4%	7.074	44,0%	1.443	44,2%	1.310	44,7%
	totale comparti	19.413	97,7%	16.062	100,0%	3.263	100,0%	2.932	100,0%
per emissione pareri		466	2,3%			-	-	-	-
in totale		19.879	100,0%	16.062	100,0%	3.263	100,0%	2.932	100,0%

Le aziende oggetto dell'attività ispettiva proposte nelle tabelle 2-3 e nelle figure che seguono riportano la distinzione tra aziende ispezionate per attività di vigilanza, distinta per macrocomparto, e aziende ispezionate per l'espressione di pareri. A tal proposito è bene specificare che l'attività di vigilanza per comparto avviene sia su domanda che per piano, mentre quella per l'espressione di pareri viene svolta solo su domanda.

L'attività di vigilanza, nel quadriennio considerato (tab. 3), seppur costantemente superiore all'obiettivo assegnato, appare in lieve diminuzione; il dato è coerente con la riduzione delle risorse dedicate (tabelle 33, 34 e 35) e con l'incremento delle attività diverse dalla vigilanza (soprattutto assistenza e formazione) previste dal PRP 2015/2018.

La sensibile riduzione delle aziende ispezionate per pareri registrata nel quadriennio rispetto agli anni precedenti è riconducibile prevalentemente alla contrazione dei pareri emessi per pratiche edilizie e per tutela delle lavoratrici madri, nel contesto di una evoluzione normativa che ha teso a superare l'espressione di pareri preventivi da parte dell'organo di vigilanza.

Dal 30 settembre 2013, per effetto di una norma regionale (L. R. n. 15), i pareri preventivi sui nuovi insediamenti produttivi (NIP) sono stati abrogati; contestualmente, in applicazione della L. 98 del 9 agosto 2013 e alle modifiche dell'art. 67 del D. Lgs. 81/08 da questa introdotte, i SPSAL non possono più richiedere, entro 30 giorni, ulteriori informazioni e prescrivere modificazioni (parere) in relazione ai dati notificati.

Nel 2017 il numero delle aziende ispezionate per l'espressione di pareri ha rappresentato il 2,3% del totale aziende ispezionate.

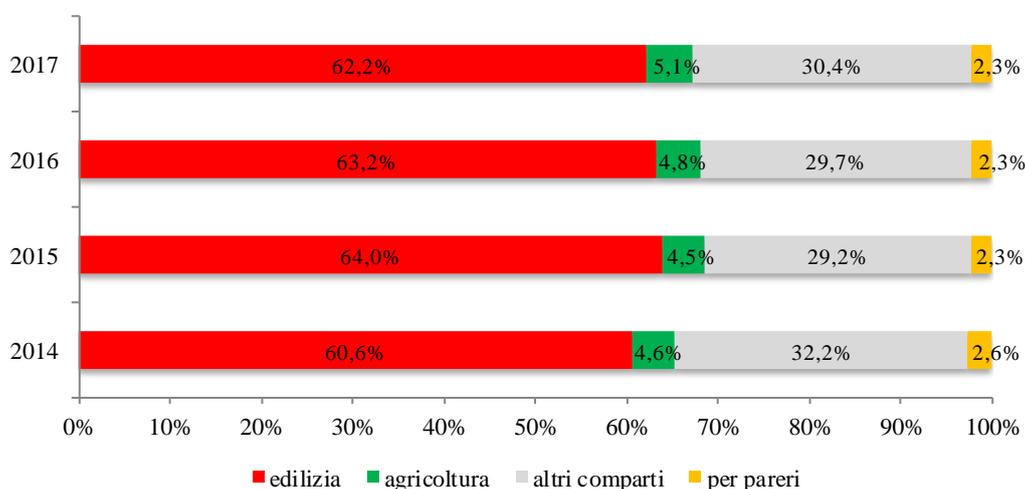
Tabella 3

Aziende ispezionate per vigilanza, distinte per comparto, e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri. Valori assoluti e numero indice (N.I.)⁴ 2014=100. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017

tipologia di ispezione	dettaglio comparti	2014	2015	2016	2017	media	2014 N.I. 2014 =100	2015 N.I. 2014 =100	2016 N.I. 2014 =100	2017 N.I. 2014 =100
per vigilanza	edilizia	12.771	13.084	12.628	12.357	12.710,0	100,0	102,4	98,9	96,8
	agricoltura	968	912	964	1.013	964,3	100,0	94,2	99,6	104,6
	altri comparti	6.779	5.977	5.927	6.043	6.181,5	100,0	88,2	87,4	89,1
	totale comparti	20.518	19.973	19.519	19.413	19.855,6	100,0	97,3	95,1	94,6
per pareri	totale comparti	545	476	465	466	488,0	100,0	87,3	85,3	85,5
aziende isp. in totale		21.063	20.449	19.984	19.879	20.343,8	100,0	97,1	94,9	94,4

Figura 1

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione per macrocomparto, incluse le aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017. Distribuzione percentuale



Nella tabella 4 vengono riportati i valori assoluti delle aziende ispezionate per l'emissione dei pareri e il totale dei pareri espressi nel 2017. La sensibile riduzione registrata negli anni precedenti al quadriennio considerato, riconducibile prevalentemente alla contrazione dei pareri emessi per pratiche edilizie e per tutela delle lavoratrici madri, sembra stabilizzarsi.

In merito alle strutture sanitarie e socio-assistenziali, pare utile precisare che i pareri vengono espressi da una Commissione Dipartimentale, di cui il SPSAL fa parte, in tutti i territori della Regione; tuttavia solo alcuni Servizi registrano in proprio l'attività svolta, mentre negli altri viene considerata a valenza dipartimentale e come tale registrata.

Tabella 4

Aziende oggetto di sopralluogo per emissione di parere e numero di pareri per tipologia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017

	pratiche edilizie	deroghe art. 63 e 65 D.Lgs. 81/08	amianto	s.sanitarie e socio-assistenziali	lavoratrici madri	altri pareri	totale
n. aziende oggetto di sopralluogo per pareri	40	1	109	155	116	45	466
n. pareri emessi per tipologia	666	10	941	170	194	251	2.232

⁴ Numero Indice (N.I.) valore utilizzato come riferimento.

Nella tabella n. 5 viene rappresentato il contributo delle UOIA ai dati riportati in tabella 3, pari mediamente al 9,7% nel corso del quadriennio.

Tabella 5

Dettaglio della tabella 3 riguardante le aziende ispezionate dalle UOIA. Valori assoluti e numero indice (N.I.) 2014=100. Regione Emilia-Romagna. Anni 2014- 2017

dettaglio comparti	2014	2015	2016	2017	media	2014 N.I. 2014 =100	2015 N.I. 2014 =100	2016 N.I. 2014 =100	2017 N.I. 2014 =100
edilizia	1.380	1.678	1.303	1.233	1.398,5	100,0	121,6	94,4	89,3
agricoltura	-	-	31	42	-	-	-	-	-
altri comparti	468	507	549	723	561,8	100,0	108,3	117,3	154,5
totale aziende ispezionate	1.848	2.185	1.883	1.998	1.978,5	100,0	118,2	101,9	108,1

Figura 2

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017

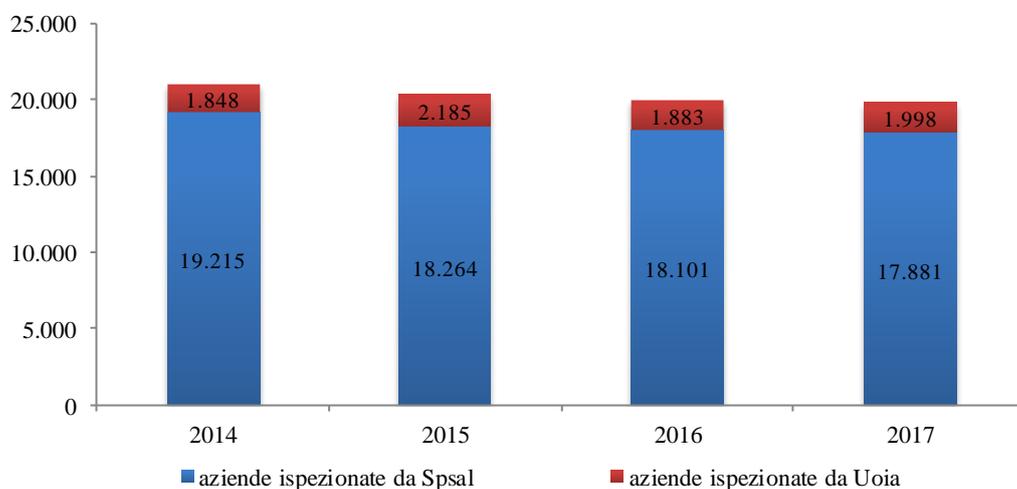


Figura 3

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Evidenza contributo SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017. Valori assoluti

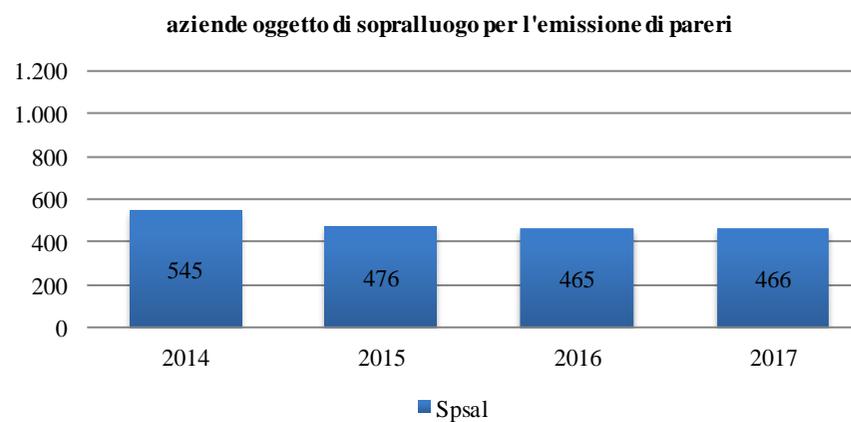
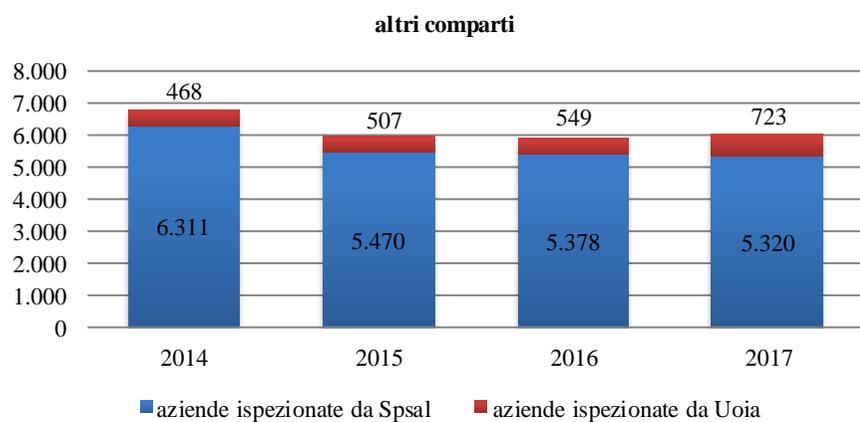
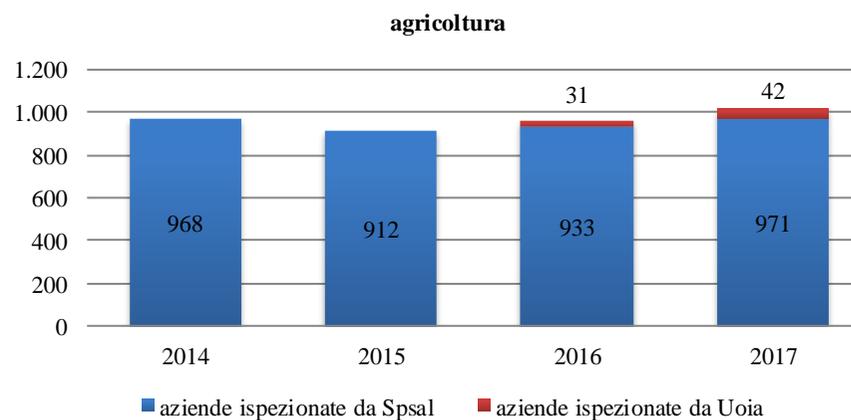
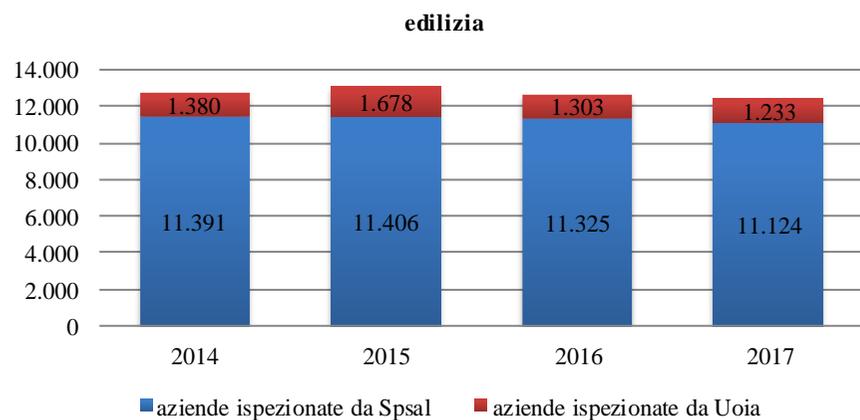
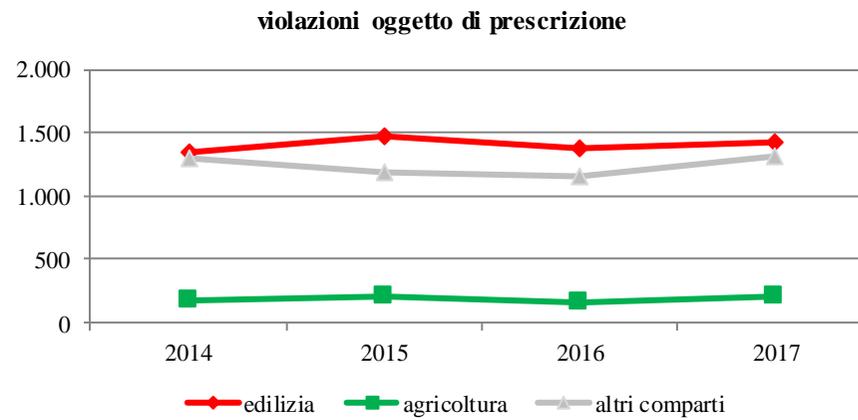
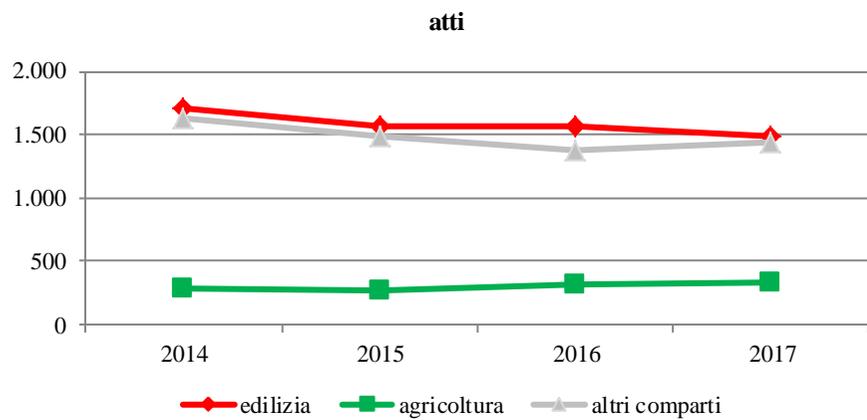
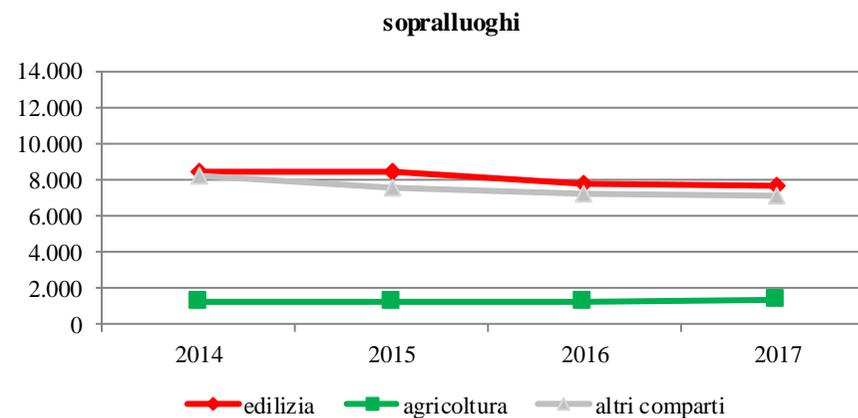
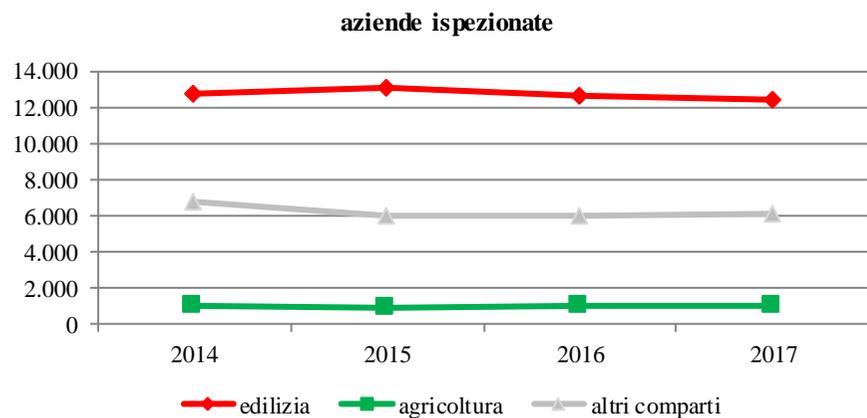


Figura 4
Attività di vigilanza in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017



Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO

Le informazioni riportate in tabella 6 sono un approfondimento dei dati SPSAL e fanno riferimento alla classificazione che adotta il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) utilizzando il codice Ateco 2007, modalità in uso anche da parte di EUROSTAT e ISTAT per le rilevazioni e analisi riguardanti le attività economiche. Tale codice, che rappresenta l'attività "prevalente", risponde a criteri di classificazione di tipo economico-merceologico, non necessariamente coerenti con i criteri di classificazione del rischio che fanno riferimento al comparto produttivo utilizzato dall'INAIL per l'attribuzione dei codici di tariffa.

Per fare un caso concreto, una impresa che opera in più comparti (per es. edile e immobiliare) viene attribuita a quello considerato inizialmente prevalente. Se si rende responsabile di una violazione con conseguente prescrizione in un cantiere edile può risultare appartenere ad un comparto produttivo diverso dalle costruzioni, risultando iscritta al Registro Ditte quale impresa manifatturiera (per es. una impresa produttrice di materiali per l'edilizia e che poi provveda anche a installarli negli edifici, come spesso avviene per gli infissi) o nel settore dei servizi (per es. qualora il coordinatore per la sicurezza, che è un ausiliario tecnico del committente, non fornisca la propria consulenza professionale espletando correttamente il ruolo assegnato per quello specifico cantiere). Va detto come tali problematiche non si limitino alle costruzioni ma interessino tutti i campi della produzione industriale e dei servizi.

La tabella fa riferimento alle **ragioni sociali (imprese)** invece che alle unità locali (UL), in altre parti di questo Rapporto denominate aziende ispezionate. Per alcuni codici Ateco/comparti i due dati (impresa/UL) sono sostanzialmente sovrapponibili in quanto costituiti da imprese prevalentemente monolocalizzate: ad esempio agricoltura e piccole imprese manifatturiere; per altri, quali le costruzioni (F) ed i servizi (da J ad S) il dato delle imprese controllate è inferiore al dato delle UL poiché si tratta in prevalenza di attività (ad esempio cantieri) con più localizzazioni sul territorio. Quindi il dato relativo alla percentuale di atti su ragioni sociali controllate fornisce una misura della "non regolarità" delle imprese, che operano nell'attività/comparto di riferimento intese come sistema organizzato. Si sottolinea che le ragioni sociali controllate appartenenti al codice M comprendono tutti i coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere edili oggetto di provvedimenti e alcuni dei committenti (agenzie immobiliari, società finanziarie), oltre ovviamente a luoghi di lavoro dello specifico comparto eventualmente sottoposti a vigilanza.

Nella colonna "atti" è riportato il numero complessivo di tutte le tipologie di atti emessi (di prescrizione, sanzione amministrativa, disposizione, sequestro, sospensione).

Tabella 6

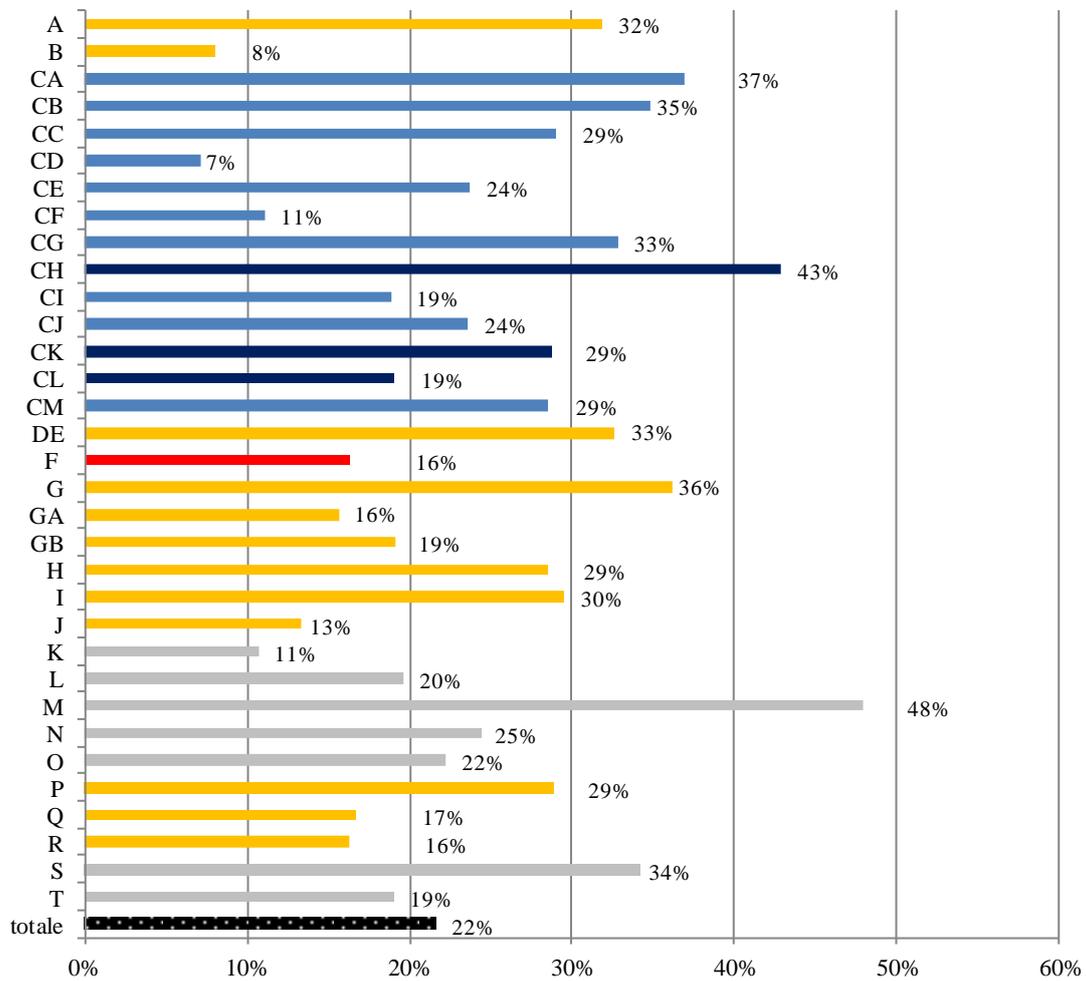
Attività di vigilanza per settore (Ateco 2007) in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017

settore	descrizione	r. sociali controllate	percentuale	atti	percentuale	% atti su ragioni sociali controllate
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	993	7,1%	316	10,5%	31,9%
B	Attività estrattiva	25	0,2%	2	0,1%	8,0%
C	Attività manifatturiere	2.025	14,5%	688	22,9%	34,0%
D-E	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	190	1,4%	62	2,1%	32,6%
F	Costruzioni	8.143	58,4%	1.326	44,0%	16,3%
G	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	777	5,6%	153	5,1%	19,7%
H	Trasporto e magazzinaggio	445	3,2%	127	4,2%	28,5%
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	193	1,4%	57	1,9%	29,5%
J	Servizi di informazione e comunicazione	30	0,2%	4	0,1%	13,3%
K	Attività finanziarie e assicurative	28	0,2%	3	0,1%	10,7%
L	Attività immobiliari (<i>comprendono alcune tipologie di committenti di cantieri edili</i>)	56	0,4%	11	0,4%	19,6%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche: <i>attività legali, contabilità, consulenza di gestione, studi di architettura ed ingegneria, collaudi (compresi i coordinatori per la sicurezza libero professionisti)</i>	147	1,1%	70	2,3%	47,8% ⁵
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	200	1,4%	49	1,6%	24,5%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	63	0,5%	14	0,5%	22,2%
P	Istruzione	114	0,8%	33	1,1%	28,9%
Q	Sanità e assistenza sociale	319	2,3%	53	1,8%	16,6%
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	52	0,4%	9	0,3%	16,3%
S	Altre attività di servizi	82	0,6%	28	0,9%	34,1%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	21	0,2%	4	0,1%	19,0%
U	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	8	0,1%	0	0,0%	0,0%
	altro	24	0,2%	2	0,1%	8,3%
	totale	13.935	100,0%	3.012	100,0%	21,6%

⁵ Questa elevata percentuale è determinata dal fatto che vengono registrati solo i coordinatori per la sicurezza oggetto di provvedimenti mentre quelli regolari non concorrono alla quantificazione del denominatore.

Figura 5

Percentuale di atti su ragioni sociali controllate per settore (Ateco 2007), in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017



Nella lettura di questa figura è importante tenere in considerazione quanto riportato nella nota a piè di pagina alla tabella precedente e in relazione al settore “M”.

La tabella seguente riporta la suddivisione delle ragioni sociali per classi di addetti. Le aziende con un numero di addetti compreso tra due e dieci rappresentano il 55,3% delle ragioni sociali controllate. I lavoratori autonomi rappresentano il 17,1% delle ragioni sociali controllate e per circa il 75% appartengono al codice Ateco F (costruzioni) e, verosimilmente, solo una piccola percentuale di questi opera effettivamente come tale (*“false partite IVA”*).

Nell’ambito della distribuzione percentuale degli atti sul totale regionale, le aziende con più di 11 addetti, che rappresentano circa il 27,6% delle ragioni sociali controllate, hanno ricevuto circa il 38% degli atti emessi. Viceversa, i lavoratori autonomi, (17,1% dei soggetti controllati) prevalentemente in edilizia, sono stati raggiunti “solo” dal 9,7% degli atti emessi. D’altra parte la normativa prevede molti meno obblighi per tali figure rispetto a quelli previsti per le imprese con dipendenti.

Tabella 7

Percentuale di ragioni sociali controllate e atti emessi per classe di addetti. Dati SPSAL. Anno 2017

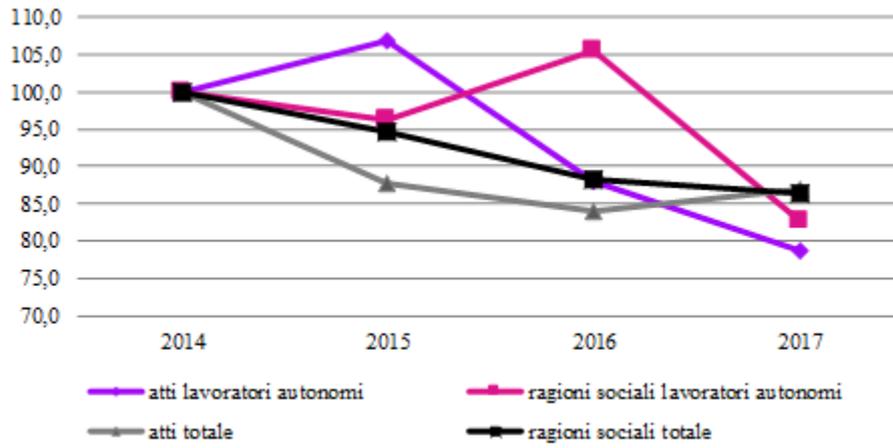
classe addetti	ragioni sociali				atti			
	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	totale	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	totale
lavoratori autonomi	239	1.777	367	2.384	75	126	92	293
aziende da 2 a 10	644	4.935	2.124	7.704	213	813	546	1.572
aziende da 11 a 30	67	957	995	2.019	17	247	319	583
az. da 31 a 100 addetti	30	327	651	1.008	5	101	221	327
aziende > 100 addetti	12	147	662	821	6	39	192	237
totale	993	8.143	4.799	13.935	316	1.326	1.369	3.012
distribuzione sul totale di colonna								
<i>lavoratori autonomi</i>	24,1%	21,8%	7,7%	17,1%	23,8%	9,5%	6,7%	9,7%
<i>aziende da 2 a 10</i>	64,9%	60,6%	44,3%	55,3%	67,3%	61,3%	39,9%	52,2%
<i>aziende da 11 a 30</i>	6,8%	11,8%	20,7%	14,5%	5,4%	18,6%	23,3%	19,3%
<i>az. da 31 a 100 addetti</i>	3,0%	4,0%	13,6%	7,2%	1,6%	7,6%	16,1%	10,9%
<i>aziende > 100 addetti</i>	1,2%	1,8%	13,8%	5,9%	1,9%	2,9%	14,0%	7,9%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
distribuzione sul totale di riga								
<i>lavoratori autonomi</i>	10,0%	74,6%	15,4%	100,0%	25,7%	43,0%	31,3%	100,0%
<i>aziende da 2 a 10</i>	8,4%	64,1%	27,6%	100,0%	13,6%	51,7%	34,7%	100,0%
<i>aziende da 11 a 30</i>	3,3%	47,4%	49,3%	100,0%	2,9%	42,4%	54,7%	100,0%
<i>az. da 31 a 100 addetti</i>	3,0%	32,5%	64,6%	100,0%	1,5%	30,9%	67,6%	100,0%
<i>aziende > 100 addetti</i>	1,5%	17,9%	80,6%	100,0%	2,5%	16,5%	81,0%	100,0%
totale	7,1%	58,4%	34,4%	100,0%	10,5%	44,0%	45,5%	100,0%

Le figure che seguono mettono in evidenza l’andamento dei dati fin qui analizzati negli anni, ponendo l’anno 2014 come base=100: la prima rappresenta l’andamento delle ragioni sociali controllate e degli atti elevati relativamente ai lavoratori autonomi e al totale, la seconda contiene la stessa tipologia di informazioni per le aziende da 2 a 10 addetti e per quelle oltre gli 11 addetti.

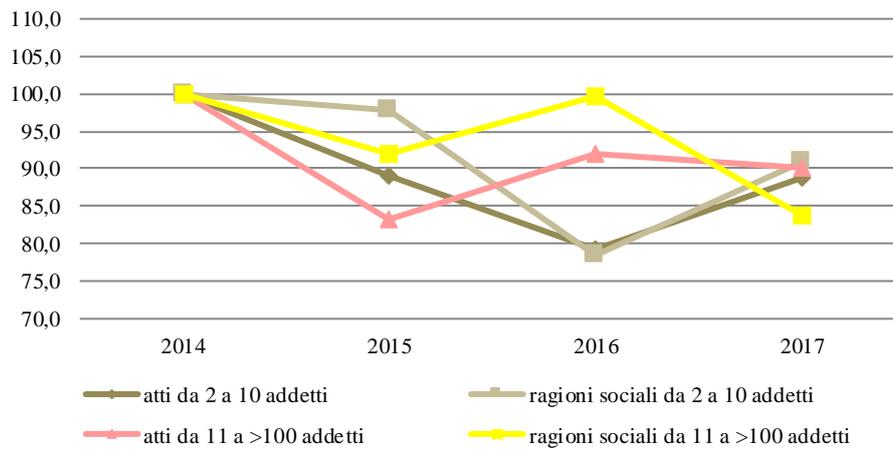
Figura 6

**Andamento ragioni sociali controllate e atti per dimensione aziendale in tutti i settori in regione Emilia-Romagna
Dati SPSAL. Anno 2014=100**

Lavoratori autonomi e totale



Ragioni sociali da 2 a 10 addetti e ragioni sociali da 11 a oltre 100 addetti

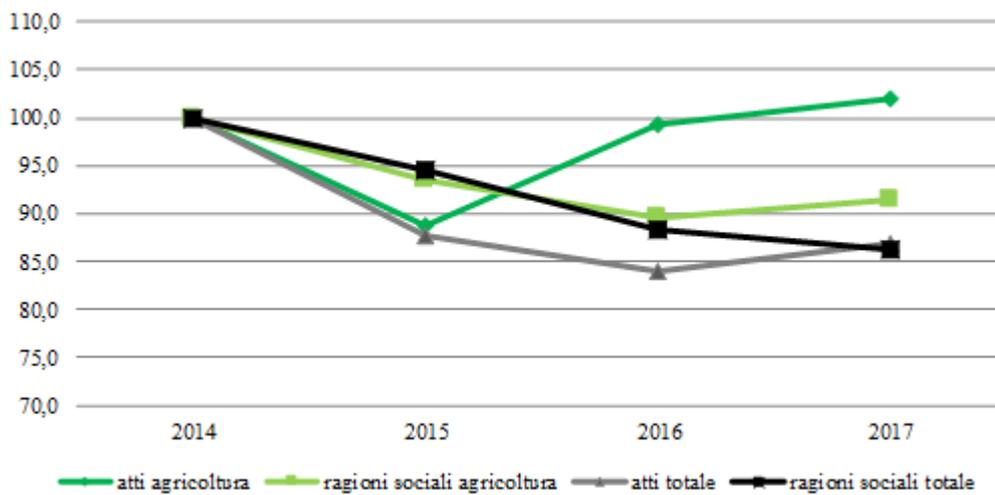


Le elaborazioni comparate relativamente all'attività economica dei soggetti controllati evidenziano una maggiore attività, in termini relativi, nell'agricoltura. Gli aumenti più vistosi nell'ultimo anno si riscontrano nel settore dei servizi dopo la forte caduta del 2016. In leggera ripresa le ragioni sociali controllate nell'industria in senso stretto, mentre prosegue la lieve flessione di ragioni sociali ispezionate nelle costruzioni.

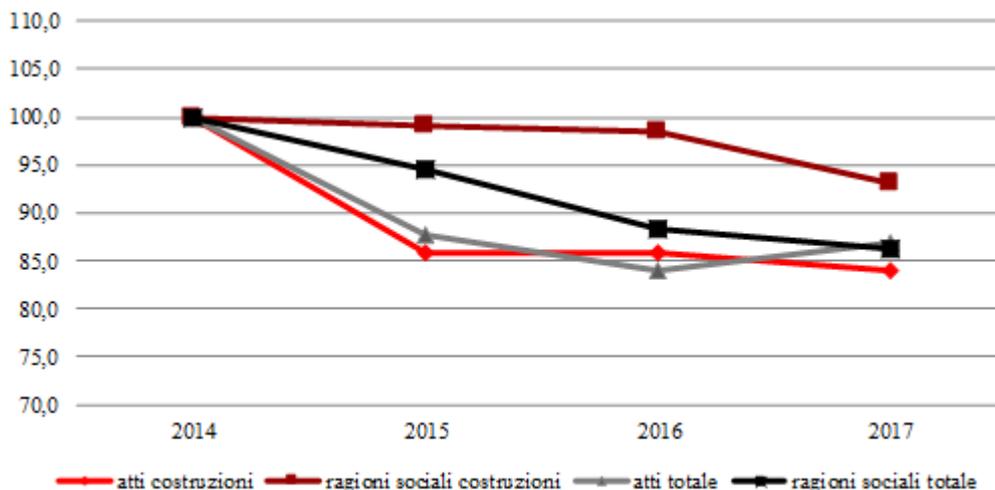
Figura 7

Andamento ragioni sociali controllate e atti per macrosettore in regione Emilia-Romagna Dati SPSAL. Anno 2014=100

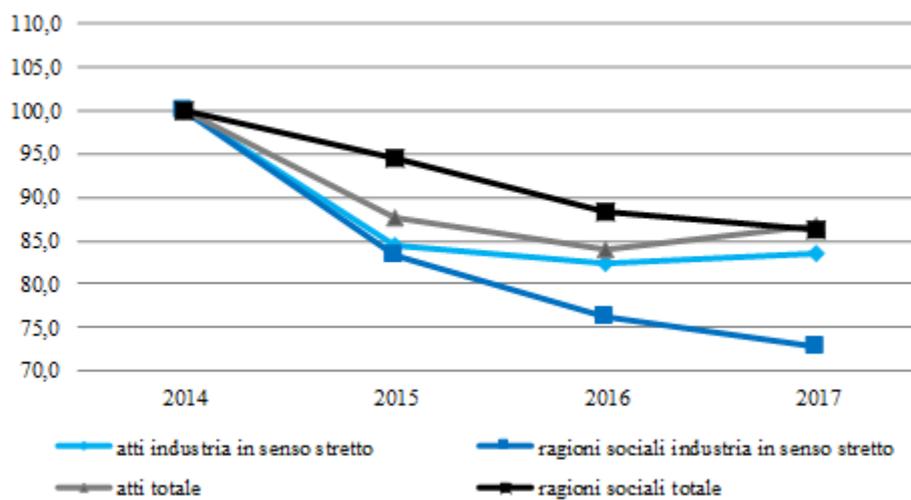
agricoltura (Ateco A)



costruzioni (Ateco F)



industria in senso stretto (Ateco B-C-D-E)



servizi (Ateco G-H-I-J-K-L-M-N-O-P-Q-R-S-T-U)

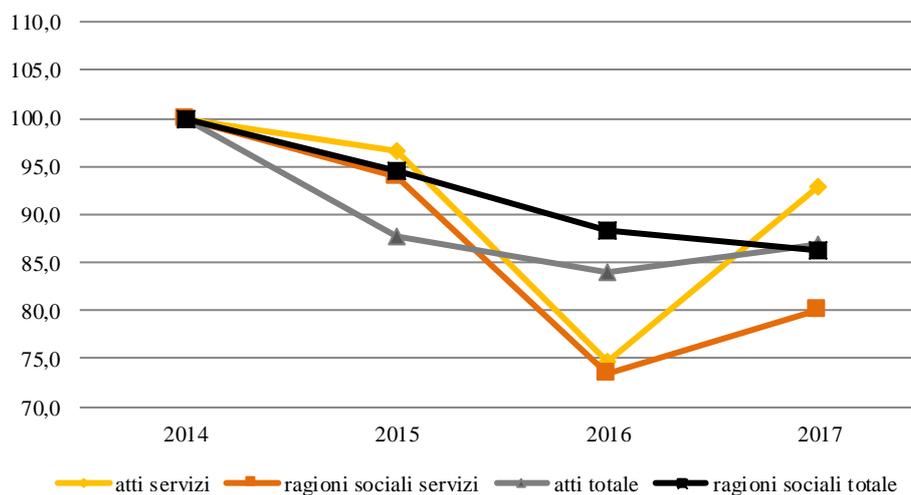


Tabella 8

Ragioni sociali controllate per settore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017. Valori assoluti e percentuali

	2014	2015	2016	2017	media	2014	2015	2016	2017	media
A	1.087	1.017	973	993	1.017,5	6,7%	6,7%	6,8%	7,1%	6,8%
B	33	19	34	25	27,8	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%
C	2.860	2.339	2.131	2.025	2.338,8	17,7%	15,3%	14,9%	14,5%	15,6%
DE	182	205	181	190	189,5	1,1%	1,3%	1,3%	1,4%	1,3%
F	8.753	8.672	8.625	8.143	8.548,2	54,2%	56,8%	60,4%	58,4%	57,5%
G	984	949	699	777	852,3	6,1%	6,2%	4,9%	5,6%	5,7%
H	515	415	395	445	442,5	3,2%	2,7%	2,8%	3,2%	3,0%
I	224	263	196	193	219,0	1,4%	1,7%	1,4%	1,4%	1,5%
J	40	52	29	30	37,8	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
K	49	35	23	28	33,8	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
L	72	69	74	56	67,8	0,4%	0,5%	0,5%	0,4%	0,5%
M	156	179	153	147	158,7	1,0%	1,2%	1,1%	1,1%	1,1%
N	228	214	165	200	201,8	1,4%	1,4%	1,2%	1,4%	1,4%
O	106	99	72	63	85,0	0,7%	0,6%	0,5%	0,5%	0,6%
P	212	190	140	114	164,0	1,3%	1,2%	1,0%	0,8%	1,1%
Q	320	316	232	319	296,8	2,0%	2,1%	1,6%	2,3%	2,0%
R	102	83	72	52	77,3	0,6%	0,5%	0,5%	0,4%	0,5%
S	156	108	72	82	104,5	1,0%	0,7%	0,5%	0,6%	0,7%
T	0	4	4	21	7,3	0,0%	0,03%	0,03%	0,2%	0,1%
U	4	0	1	8	3,3	0,02%	0,0%	0,01%	0,1%	0,02%
nd	68	49	1	24	35,5	0,4%	0,3%	0,01%	0,2%	0,2%
totale	16.151	15.277	14.273	13.935	14.908,8	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tabella 9

Atti emessi per settore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017. Valori assoluti e percentuali

	2014	2015	2016	2017	media	2014	2015	2016	2017	media
A	310	275	308	316	302,3	8,9%	9,0%	10,6%	10,5%	9,8%
B	7	4	5	2	4,5	0,2%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%
C	840	709	686	688	730,9	24,2%	23,3%	23,5%	22,9%	23,5%
DE	53	48	50	62	53,3	1,5%	1,6%	1,7%	2,1%	1,7%
F	1.577	1.353	1.355	1.326	1.402,7	45,5%	44,5%	46,5%	44,0%	45,1%
G	218	203	160	153	183,5	6,3%	6,7%	5,5%	5,1%	5,9%
H	115	85	70	127	99,3	3,3%	2,8%	2,4%	4,2%	3,2%
I	66	62	43	57	57,0	1,9%	2,0%	1,5%	1,9%	1,8%
J	5	11	3	4	5,8	0,1%	0,4%	0,1%	0,1%	0,2%
K	11	7	3	3	6,0	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
L	10	22	20	11	15,8	0,3%	0,7%	0,7%	0,4%	0,5%
M	53	75	70	70	67,1	1,5%	2,5%	2,4%	2,3%	2,2%
N	47	55	25	49	44,0	1,4%	1,8%	0,9%	1,6%	1,4%
O	21	12	7	14	13,5	0,6%	0,4%	0,2%	0,5%	0,4%
P	28	18	21	33	25,0	0,8%	0,6%	0,7%	1,1%	0,8%
Q	45	56	45	53	49,8	1,3%	1,8%	1,5%	1,8%	1,6%
R	14	10	11	9	10,9	0,4%	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%
S	29	24	15	28	24,0	0,8%	0,8%	0,5%	0,9%	0,8%
T	0	0	1	4	1,3	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
U	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
nd	19	14	16	2	12,8	0,5%	0,5%	0,5%	0,1%	0,4%
totale	3.468	3.043	2.914	3.012	3.109,1	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Le violazioni oggetto di prescrizione nei 4 anni considerati evidenzia un andamento non univoco, ovvero una riduzione tra il 2016 e il 2014 con un successivo incremento nel 2017 pari al 9,2%. In controtendenza invece le violazioni prescritte da UOIA che passano dalle 34 del 2014 alle 171 del 2016, per poi diminuire a 109 nel 2017, nonostante il numero di aziende ispezionate da queste ultime non presenti variazioni così consistenti. Le violazioni prescritte da UOIA restano comunque inferiori, come incidenza, rispetto a quelle rilevate dai SPSAL; infatti UOIA ha contribuito in media, nei quattro anni considerati, al 9,7% del totale delle imprese controllate (vedi tabella n. 5) avendo però prescritto mediamente “solo” il 4,0% del totale delle violazioni nello stesso arco temporale. In particolare si nota una grande differenza nel macrocomparto edilizia, dove UOIA ha prescritto appena 1,6% delle violazioni complessivamente contestate a fronte del controllo dell’11% del totale delle imprese edili sottoposte a vigilanza. Probabilmente ciò dipende dal tipo di controlli che UOIA effettua sui cantieri, il più delle volte esclusivamente mirato agli aspetti di sicurezza elettrica.

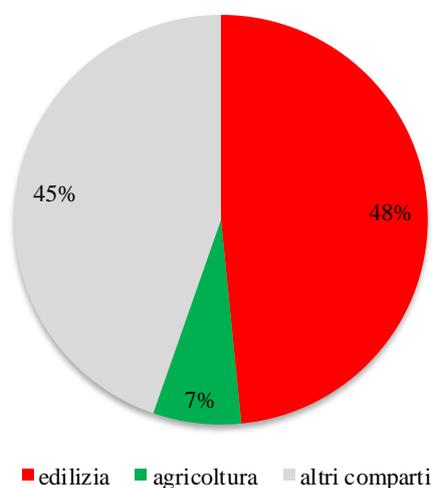
Tabella 10

Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017

	2014	2015	2016	2017	media	var. 17/16
edilizia	1.348	1.469	1.372	1.420	1.402,3	3,5%
<i>di cui SPSAL</i>	<i>1.340</i>	<i>1.433</i>	<i>1.345</i>	<i>1.401</i>	<i>1.379,8</i>	<i>4,2%</i>
<i>di cui UOIA</i>	<i>8</i>	<i>36</i>	<i>27</i>	<i>19</i>	<i>22,5</i>	<i>-29,6%</i>
agricoltura	168	200	156	202	181,5	29,5%
<i>di cui SPSAL</i>	<i>168</i>	<i>200</i>	<i>156</i>	<i>202</i>	<i>181,5</i>	<i>29,5%</i>
<i>di cui UOIA</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
altri comparti	1.304	1.179	1.157	1.310	1.237,5	13,2%
<i>di cui SPSAL</i>	<i>1.278</i>	<i>1.078</i>	<i>1.013</i>	<i>1.220</i>	<i>1.147,3</i>	<i>20,4%</i>
<i>di cui UOIA</i>	<i>26</i>	<i>101</i>	<i>144</i>	<i>90</i>	<i>90,3</i>	<i>-37,5%</i>
totale violazioni	2.820	2.848	2.685	2.932	2.821,3	9,2%
<i>di cui SPSAL</i>	<i>2.786</i>	<i>2.711</i>	<i>2.514</i>	<i>2.823</i>	<i>2.708,5</i>	<i>12,3%</i>
<i>di cui UOIA</i>	<i>34</i>	<i>137</i>	<i>171</i>	<i>109</i>	<i>112,8</i>	<i>-36,3%</i>

Figura 8

Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2017. Valori in percentuale



Le tabelle successive evidenziano le prescrizioni per figure sanzionate e per macrocomparto emesse nell'anno 2017 da SPSAL (tab. 11) e UOIA (tab. 12).

Tabella 11

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017

	edilizia	<i>percentuale</i>	agricoltura	<i>percentuale</i>	altri compartì	<i>percentuale</i>	totale violazioni	<i>percentuale</i>
datore di lavoro/dirigente	1.114	79,5%	125	61,9%	1.169	95,8%	2.408	85,3%
datore di lavoro art. 21	15	1,1%	3	1,5%	3	0,2%	21	0,7%
coordinatore per la sicurezza	124	8,9%	0	0,0%	0	0,0%	124	4,4%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	2	0,1%	72	35,6%	0	0,0%	74	2,6%
committente e/o responsabile dei lavori	62	4,4%	0	0,0%	5	0,4%	67	2,4%
lavoratore autonomo	53	3,8%	0	0,0%	6	0,5%	59	2,1%
preposto	17	1,2%	2	1,0%	12	1,0%	31	1,1%
lavoratore	11	0,8%	0	0,0%	13	1,1%	24	0,9%
medico competente	1	0,1%	0	0,0%	9	0,7%	10	0,4%
fabbricanti, fornitori, installatori	2	0,1%	0	0,0%	3	0,2%	5	0,2%
totale	1.401	100,0%	202	100,0%	1.220	100,0%	2.823	100,0%

In merito alle violazioni oggetto di prescrizione da parte dei SPSAL, l'85,3% risulta a carico del datore di lavoro/dirigente ma con significative differenze nei diversi macrocompartì: tale percentuale arriva al 95,8% negli "altri compartì" rispetto al 79,5% in edilizia, dove le figure aventi responsabilità penali sono molte di più (lavoratori autonomi, committenti, coordinatori per la sicurezza) e al 61,9% in agricoltura, dove più del 37% delle violazioni sono state contestate a coltivatori diretti/collaboratori famigliari e datori di lavoro art. 21.

Le violazioni oggetto di prescrizione elevate dalle UOIA riguardano per la quasi totalità (95,4%) i datori di lavoro/dirigenti.

Tabella 12

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anno 2017

	edilizia	<i>percentuale</i>	agricoltura	<i>percentuale</i>	altri compartì	<i>percentuale</i>	totale violazioni	<i>percentuale</i>
datore di lavoro/dirigente	19	100,0%	0	-	85	94,4%	104	95,4%
fabbricanti, fornitori, installatori	0	0,0%	0	-	3	3,3%	3	2,8%
amministratori condominio	0	0,0%	0	-	2	2,2%	2	1,8%
totale	19	100,0%	0	-	90	100,0%	109	100,0%

Tabella 13**Violazioni oggetto di prescrizione per norma violata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

	2014	2015	2016	2017	media	percentuale
D. Lgs. 81/08	2.765	2.701	2.505	2.810	2.695,3	99,5%
D. Lgs. 272/99	7	1	1	2	2,8	0,1%
D.P.R. 520/55	5	6	6	4	5,3	0,2%
L. 628/61	2	1	1	4	2,0	0,1%
D.P.R.1124/65	1	0	0	1	0,5	0,02%
ex D. Lgs. 187/05	0	0	0	1	0,3	0,01%
Regio Decreto n. 147/27	0	0	0	1	0,3	0,01%
D.P.R. 320/56	4	2	0	0	1,5	0,1%
D. Lgs. 624/96	1	0	1	0	0,5	0,02%
D. Lgs. 66/03	1	0	0	0	0,3	0,01%
totale	2.786	2.711	2.514	2.823	2.708,5	100,0%

Tabella 14**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

Titolo	descrizione	2014	2015	2016	2017	media	percentuale
I	Principi comuni	902	924	830	988	911,0	33,8%
II	Luoghi di lavoro	211	203	188	233	208,8	7,7%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	435	372	353	371	382,8	14,2%
IV	Cantieri temporanei o mobili	1.054	1.082	1.001	1.067	1.051,0	39,0%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	3	3	2	9	4,3	0,2%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	28	19	26	18	22,8	0,8%
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	0	2	0,5	0,0%
VIII	Agenti fisici	11	5	7	6	7,3	0,3%
IX	Sostanze pericolose	114	90	91	113	102,0	3,8%
X	Esposizione ad agenti biologici	4	3	1	2	2,5	0,1%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	3	0	6	1	2,5	0,1%
totale		2.765	2.701	2.505	2.810	2.695,3	100,0%

Il 99,5% delle violazioni prescritte dai SPSAL ha riguardato articoli del D. Lgs. 81/08 (tabella n. 13) e, in particolare, (tabella n. 14) per quasi il 40% articoli del Titolo IV (Cantieri temporanei o mobili), dato prevedibile considerando la prevalenza della vigilanza nel macrocomparto edile, per il 33,8% articoli del Titolo I (Principi Comuni), per il 14,2% gli articoli del Titolo III (Uso delle attrezzature e dei DPI), per il 7,7% gli articoli del Titolo II (Luoghi di Lavoro) e, infine per il 3,8% gli articoli del Titolo IX (Sostanze pericolose).

La stessa analisi, ma limitata ai dati UOIA, viene riportata nella tabella n. 15, da cui si evince che la maggioranza delle prescrizioni (81%) è riferita ad articoli del Titolo III e il 14,3% ad articoli del Titolo I.

Tabella 15

Violazioni oggetto di prescrizione norma violata e violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato del D. Lgs. 81/08 in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2017

Legge	titolo	descrizione titolo	2016	2017	media	percentuale
D.Lgs 81/08	I	Principi comuni	28	12	20,0	14,3%
	II	Luoghi di lavoro	2	2	2,0	1,4%
	III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei disp. di protezione individuale	136	92	114,0	81,4%
	IV	Cantieri temporanei o mobili	2	1	1,5	1,1%
	XI	Protezione da atmosfere esplosive	2	0	1,0	0,7%
	totale			170	107	138,5
DPR 462/01			1	2	1,5	1,1%
totale			171	109	140,0	100,0%

Le tabelle n. 16 e 17 riportano una prima analisi sui rischi collegati alle carenze oggetto di prescrizione da parte dei SPSAL nell'ultimo triennio. Considerata la complessità tecnica del D. Lgs. 81/08, le carenze/rischi sono state raggruppate in macrocategorie. Se si analizza il totale delle violazioni risultano al primo posto (al secondo nel 2014) le carenze relative alle misure organizzativo procedurali pari al 30%, seguite a breve distanza dalle carenze di sicurezza e igiene delle attrezzature di lavoro (26-28%). Seguono con l'8-10% la mancata o carente valutazione dei rischi, atto fondamentale e alla base di tutto il processo di prevenzione nei luoghi di lavoro, le carenze di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro con l'8%, la mancata informazione, formazione e addestramento dei lavoratori e/o delle altre figure della prevenzione (6-8%), la carente fornitura o utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (6-7%). A seguire tutte le altre carenze oggetto di prescrizione.

Sono significative le differenze che emergono prendendo in considerazione il macrocomparto: emerge infatti che le carenze relative alle misure organizzativo procedurali sono ascrivibili prevalentemente al settore edile (dal 40 al 45% tra il 2014 e il 2017), a testimonianza della progressiva evoluzione delle modalità e dell'approccio che i SPSAL adottano nell'esercizio della vigilanza nei cantieri: non più limitata ai soli aspetti "puntuali", seppur non trascurati, e sempre più mirata invece agli aspetti di processo, ovvero all'organizzazione della sicurezza dell'intero "sistema cantiere".

In agricoltura e negli altri comparti prevalgono le carenze relative alle attrezzature di lavoro (in media il 52% in agricoltura e 21% negli altri comparti); seguite dalle carenze nella valutazione dei rischi, anch'esse relative agli aspetti organizzativi e di processo.

Nelle tabelle n. 18 e 19 vengono riportati il dettaglio dei singoli articoli oggetto di prescrizione rispettivamente dai SPSAL e dalle UOIA.

Tabella 16**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per gruppi di carenze e macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

	edilizia				agricoltura				altri comparti				totale			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
misure organizzativo/procedurali	540	604	591	632	10	13	14	17	190	163	148	195	740	780	753	844
carenze attrezzature di lavoro	402	439	380	384	98	108	77	89	267	218	219	248	767	765	676	721
valutazione dei rischi titolo I	10	16	11	16	17	28	24	39	186	186	186	212	213	230	221	267
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	4	13	7	7	7	14	10	17	200	176	171	209	211	203	188	233
informazione formazione addestramento	27	23	33	33	14	12	14	15	149	137	118	170	190	172	165	218
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	145	156	128	139	10	11	7	10	37	18	15	20	192	185	150	169
misure di sicurezza	120	96	99	104	1	0	0	0	5	3	2	4	126	99	101	108
sorveglianza sanitaria	26	22	21	16	7	7	4	6	53	57	48	49	86	86	73	71
carenze impianti attrezzature elettriche	25	24	36	29	2	3	0	1	41	19	14	17	68	46	50	47
gestione soccorsi/emergenze	6	5	6	4	1	1	0	2	47	39	23	31	54	45	29	37
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	17	22	22	27	0	1	0	0	26	13	10	8	43	36	32	35
valutazione rischio chimico	11	8	8	4	1	0	3	1	27	21	20	29	39	29	31	34
valutazione rischio moviment. manuale dei carichi	0	0	0	1	0	0	2	2	20	16	20	12	20	16	22	15
altri	3	1	1	4	0	0	0	1	13	8	13	6	16	9	14	11
totale	1.336	1.429	1.343	1.400	168	198	155	200	1.261	1.074	1.007	1.210	2.765	2.701	2.505	2.810

Tabella 17**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per gruppi di carenze e macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017. Ripartizione percentuale**

	edilizia				agricoltura				altri comparti				totale			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
misure organizzativo/procedurali	40%	42%	44%	45%	6%	7%	9%	9%	15%	15%	15%	16%	27%	29%	30%	30%
carenze attrezzature di lavoro	30%	31%	28%	27%	58%	55%	50%	45%	21%	20%	22%	20%	28%	28%	27%	26%
valutazione dei rischi titolo I	1%	1%	1%	1%	10%	14%	15%	20%	15%	17%	18%	18%	8%	9%	9%	10%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	0%	1%	1%	1%	4%	7%	6%	9%	16%	16%	17%	17%	8%	8%	8%	8%
informazione formazione addestramento	2%	2%	2%	2%	8%	6%	9%	8%	12%	13%	12%	14%	7%	6%	7%	8%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	11%	11%	10%	10%	6%	6%	5%	5%	3%	2%	1%	2%	7%	7%	6%	6%
misure di sicurezza	9%	7%	7%	7%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	5%	4%	4%	4%
sorveglianza sanitaria	2%	2%	2%	1%	4%	4%	3%	3%	4%	5%	5%	4%	3%	3%	3%	3%
carenze impianti attrezzature elettriche	2%	2%	3%	2%	1%	2%	0%	1%	3%	2%	1%	1%	2%	2%	2%	2%
gestione soccorsi/emergenze	0%	0%	0%	0%	1%	1%	0%	1%	4%	4%	2%	3%	2%	2%	1%	1%
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	1%	2%	2%	2%	0%	1%	0%	0%	2%	1%	1%	1%	2%	1%	1%	1%
valutazione rischio chimico	1%	1%	1%	0%	1%	0%	2%	1%	2%	2%	2%	2%	1%	1%	1%	1%
valutazione rischio moviment. manuale dei carichi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%	2%	1%	2%	1%	1%	1%	1%	1%
altri	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%	1%	1%	0%	1%	0%	1%	0%
totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Tabella 18

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per articoli violati in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017

art.	descrizione articolo	2014	2015	2016	2017	media	%	cumu- lata
71	Obblighi del datore di lavoro	313	291	264	280	287,0	10,6%	10,6%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	171	154	154	201	170,0	6,3%	17,0%
64	Obblighi del datore di lavoro	181	158	151	178	167,0	6,2%	23,2%
21	Disp. relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	128	171	148	150	149,3	5,5%	28,7%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	103	91	86	139	104,8	3,9%	32,6%
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	104	143	123	136	126,5	4,7%	37,3%
122	Ponteggi ed opere provvisionali	109	115	99	111	108,5	4,0%	41,3%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	121	113	96	108	109,5	4,1%	45,4%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	106	125	114	103	112,0	4,2%	49,5%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	90	116	102	88	99,0	3,7%	53,2%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	60	69	39	85	63,3	2,3%	55,5%
115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	114	98	75	85	93,0	3,5%	59,0%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	68	79	65	78	72,5	2,7%	61,7%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	59	58	48	70	58,8	2,2%	63,9%
146	Difesa delle aperture	57	61	57	63	59,5	2,2%	66,1%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	65	74	79	57	68,8	2,6%	68,6%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	65	32	47	53	49,3	1,8%	70,4%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	26	43	33	50	38,0	1,4%	71,8%
136	Montaggio e smontaggio	33	30	31	50	36,0	1,3%	73,2%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	21	38	44	45	37,0	1,4%	74,6%
80	Obblighi del datore di lavoro	62	43	48	44	49,3	1,8%	76,4%
112	Idoneità delle opere provvisionali	60	45	39	40	46,0	1,7%	78,1%
134	Documentazione	19	28	21	34	25,5	0,9%	79,0%
19	Obblighi del preposto	26	17	24	31	24,5	0,9%	79,9%
256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	19	14	20	31	21,0	0,8%	80,7%
138	Norme particolari	16	24	26	26	23,0	0,9%	81,6%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	34	26	30	25	28,8	1,1%	82,6%
20	Obblighi dei lavoratori	19	14	35	24	23,0	0,9%	83,5%
43	Disposizioni generali	33	33	18	24	27,0	1,0%	84,5%
133	Progetto	22	28	31	24	26,3	1,0%	85,5%
125	Disposizione dei montanti	17	21	28	23	22,3	0,8%	86,3%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	12	17	14	21	16,0	0,6%	86,9%
70	Requisiti di sicurezza	21	22	23	20	21,5	0,8%	87,7%
	altri	411	310	293	313	331,8	12,3%	100,0
	totale	2.765	2.701	2.505	2.810	2.695	100,0	

Tabella 19**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per articoli violati in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2017**

articolo	descrizione articolo	2016	2017	media	percentuale	cumulata
80	Obblighi del datore di lavoro	84	58	71,0	51,3%	51,3%
71	Obblighi del datore di lavoro	52	34	43,0	31,0%	82,3%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	17	7	12,0	8,7%	91,0%
24	Obblighi degli installatori	4	3	3,5	2,5%	93,5%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	4	2	3,0	2,2%	95,7%
64	Obblighi del datore di lavoro	2	2	2,0	1,4%	97,1%
109	Recinzione del cantiere	0	1	0,5	0,4%	97,5%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	2	0	1,0	0,7%	98,2%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	1	0	0,5	0,4%	98,6%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	1	0	0,5	0,4%	98,9%
296	Verifiche	2	0	1,0	0,7%	99,6%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1	0	0,5	0,4%	100,0%
	totale	170	107	138,5	100,0%	

Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa

Oltre alle violazioni oggetto di prescrizione ex D. Lgs. 758/94, a valenza penale, il D. Lgs. 81/08 prevede anche violazioni punite con semplici sanzioni amministrative. I dati riportati nella tabella n. 20 e nella figura n. 9 evidenziano un lieve incremento (+6%) di queste violazioni nel quadriennio 2014-2017, in particolare nel macrocomparto agricoltura (da 11 violazioni nel 2014 a 30 nel 2017). Nel 2017 si assiste invece ad una riduzione di tali violazioni, in particolare nell'edilizia e negli "altri comparti".

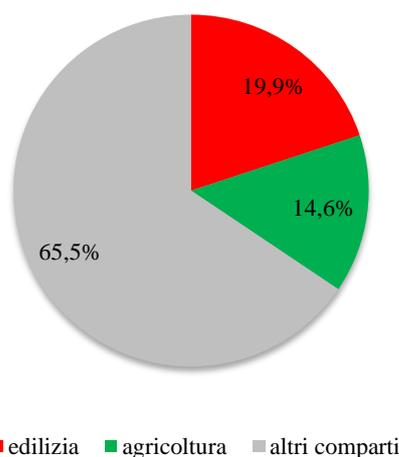
Tabella 20

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017

	2014	2015	2016	2017	media	var. 17/16
edilizia	43	60	51	41	48,8	-19,6%
di cui SPSAL	38	31	35	31	33,8	-11,4%
di cui UOIA	5	29	16	10	15,0	-37,5%
agricoltura	11	9	31	30	20,3	-3,2%
di cui SPSAL	11	9	30	29	19,8	-3,3%
di cui UOIA	-	-	1	1	1,0	0,0%
altri comparti	140	180	182	135	159,3	-25,8%
di cui SPSAL	56	54	54	45	52,3	-16,7%
di cui UOIA	84	126	128	90	107,0	-29,7%
totale	194	249	264	206	228,3	-22,0%
di cui SPSAL	105	94	119	105	105,8	-11,8%
di cui UOIA	89	155	145	101	122,5	-30,3%

Figura 9

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2017. Valori in percentuale



L'analisi delle violazioni amministrative per figura sanzionata (tabella n. 21) evidenzia che la quasi totalità delle violazioni (92,4%) sono state contestate ai datori di lavoro/dirigenti, seguiti dai committenti/responsabili lavori (3,1%).

Tabella 21

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017

contravventore	2014	2015	2016	2017	media	percentuale
datore di lavoro/dirigente	95	89	106	101	97,8	92,4%
datore di lavoro art. 21	0	1	0	0	0,3	0,2%
committente e/o responsabile dei lavori	5	2	5	1	3,3	3,1%
fornitori/installatori	4	1	0	0	1,3	1,2%
lavoratore	0	0	3	0	0,8	0,7%
medico competente	1	1	2	0	1,0	0,9%
noleggiatore/concedente in uso	0	0	3	3	1,5	1,4%
totale	105	94	119	105	105,8	100,0%

Tabella 22

Focus sul d.lgs. 81/08: articoli con sanzioni amministrative in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017

Articolo	Descrizione	2014	2015	2016	2017	media	%
71	Obblighi del datore di lavoro	34	44	41	39	39,5	40,2%
86	Verifiche e controlli	33	26	37	33	32,3	32,8%
70	Requisiti di sicurezza	12	8	21	17	14,5	14,8%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	1	0	1	4	1,5	1,5%
72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	4	1	3	3	2,8	2,8%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	0	2	1	1	1,0	1,0%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	4	2	5	1	3,0	3,1%
101	Obblighi di trasmissione	1	0	1	1	0,8	0,8%
243	registro di esposizione e cartelle sanitarie	0	0	1	1	0,5	0,5%
20	Obblighi dei lavoratori	0	0	3	0	0,8	0,8%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	0	1	0	0	0,3	0,3%
41	Sorveglianza sanitaria	1	1	2	0	1,0	1,0%
67	Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio	1	0	0	0	0,3	0,3%
238	Misure tecniche	1	0	0	0	0,3	0,3%
totale		92	85	116	100	98,3	100,0%

Nella tabella n. 22 sono evidenziati gli articoli la cui violazione ha più spesso dato luogo a sanzioni amministrative da parte dei SPSAL, mentre nelle tabelle n. 23 e 24 sono state analizzate le stesse variabili delle tabelle precedenti ma riferite a UOIA.

Tabella 23

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2017

contravventore	2016	2017	<i>media</i>	<i>%</i>
datore di lavoro/dirigente	140	101	120,5	98,0%
fornitori/installatori	1	0	0,5	0,4%
noleggiatore	4	0	2,0	1,6%
totale	145	101	123,0	100,0%

Tabella 24

Focus sul d.lgs. 81/08: articoli con sanzioni amministrative in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2017

Articolo	Descrizione	2016	2017	<i>media</i>	<i>%</i>
86	Verifiche e controlli	73	49	61,0	50,2%
71	Obblighi del datore di lavoro	62	43	52,5	43,2%
70	Requisiti di sicurezza	3	7	5,0	4,1%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	2	0	1,0	0,8%
72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	4	0	2,0	1,6%
totale		144	99	121,5	100,0%

Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria per inchieste su infortuni e malattie professionali.

Le inchieste possono essere avviate autonomamente sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, a seguito di chiamate del 118, Polizia e Carabinieri, oppure su richiesta della Magistratura. Nel caso risultino responsabilità penali, gli operatori possono essere convocati a fornire testimonianza durante il processo.

Di seguito si riportano i dati sulle inchieste relative ad infortuni e alle malattie professionali concluse nel corso dell'ultimo quadriennio. I dati fanno riferimento a tutte le inchieste condotte e concluse nell'anno, sia di iniziativa che su delega della magistratura e a prescindere dall'invio della documentazione in Procura. Viene altresì riportato il numero di inchieste concluse con evidenza di correlazione tra l'evento e violazioni di obblighi normativi. La percentuale di inchieste con riscontro di correlazione viene usata a livello nazionale come indicatore di "qualità" dell'indagine. La regione Emilia-Romagna si conferma tra le Regioni con una percentuale di correlazione più elevata, sia rispetto alle inchieste infortuni che relativamente alle malattie professionali. Dalla tabella 26 si evince che in regione, nel 2017, circa il 30% dell'attività di indagini per infortuni viene richiesta dall'Autorità Giudiziaria, mentre il restante 70% è su iniziativa delle AUSL; inferiore invece risulta la percentuale delle attività di indagine richieste dall'Autorità Giudiziaria per quanto riguarda le malattie professionali (25%). Mentre la percentuale di correlazione con violazioni nelle inchieste infortuni richieste dalla A.G. è simile a quella rilevata nelle inchieste condotte di iniziativa, per quanto attiene le malattie professionali la correlazione con violazioni risulta più elevata nelle inchieste richieste dalla A.G. che non per quelle effettuate di iniziativa (mediamente 51% e 37%)

Tabella 25

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017

	2014			2015			2016			2017		
	totale concluse	di cui con correl.	% correlaz.	totale concluse	di cui con correl.	% correlaz.	totale concluse	di cui con correl.	% correlaz.	totale concluse	di cui con correl.	% correlaz.
inchieste infortuni	750	273	36 %	712	204	29%	673	218	32%	646	210	33%
inchieste malattie professionali	365	125	34 %	447	199	45%	262	103	39%	274	84	31%

Figura 10

Inchieste infortuni concluse e inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017

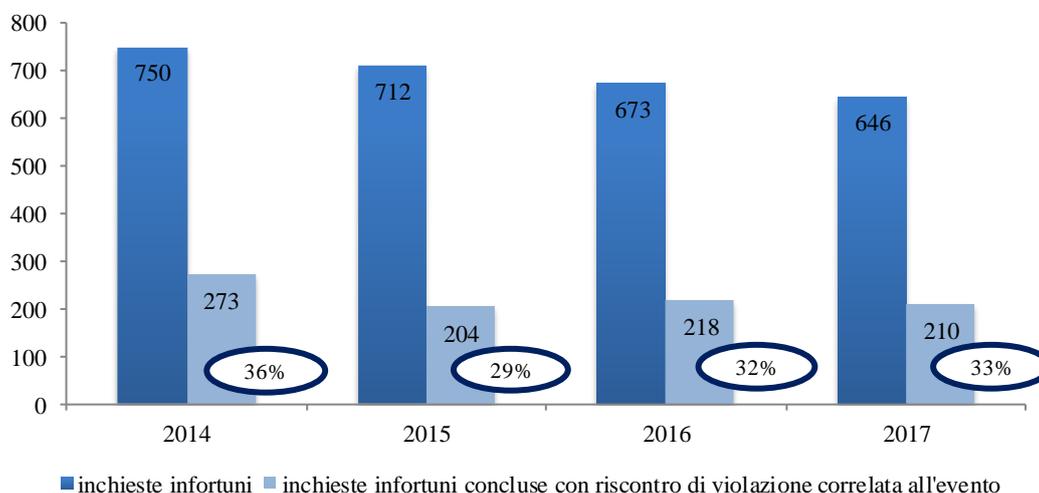


Figura 11

Inchieste malattie professionali concluse e inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017



Tabella 26

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti con specifica delle richieste giunte dalla Autorità Giudiziaria. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017

	totale concluse	di cui richieste dalla Autorità Giudiziaria	percentuale di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria	N° inchieste concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	di cui richieste dalla Autorità Giudiziaria	percentuale di inchieste concluse con riscontro di violazione e richieste dall'A. Giudiziaria
inchieste infortuni	646	197	30,5%	210	63	32,0%
inchieste malattie professionali	274	70	25,5%	84	48	68,6%

A livello nazionale le attività sanitarie vengono monitorate per valutare il raggiungimento dei LEA; di seguito i dati relativi alla Regione Emilia-Romagna. Il numero di visite effettuate dai medici del Servizio PSAL, su propria iniziativa o su richiesta, fa riferimento alle visite individuali o collegiali. Le prime vengono eseguite nelle fasi istruttorie relative ai ricorsi avverso i giudizi di idoneità rilasciati dai medici competenti (art. 41 del D. Lgs. n. 81/08) o alle richieste di idoneità specifica (ex art. 5 della L. 300/70), o su richiesta di consulenza specifica da parte dei lavoratori o nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto, all'uranio impoverito, disagio lavorativo). Le seconde fanno riferimento all'attività dei Collegi medici e alle Commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili.

Tabella 27

Attività sanitaria in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014- 2017

	2014	2015	2016	2017	media	var. 2015/ 2014	var. 2016/ 2015	var. 2017/ 2016
n. visite effettuate dal Servizio PSAL per minori e visite preventive preassuntive	55	0	2	30	21,8	-	-	-
n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	9.676	11.273	10.157	8.801	9.976,8	16,5%	-9,9%	-13,4%
<i>di cui nell'ambito delle commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili</i>	7.026	7.427	6.626	6.189	6.817,0	5,7%	-10,8%	-6,6%
n. aziende in cui è stato controllato il prot. di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	1.174	904	891	801	942,5	-23,0%	-1,4%	-10,1%
n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	568	574	581	597	580,0	1,1%	1,2%	2,8%
procedure attive per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ⁶	7 sì / 4 no	9 sì / 2 no	6 sì / 5 no	6 sì / 5 no	7,0 sì / 4,0 no	-	-	-
n. notifiche di MP registrate per il progetto Malprof	4.159	3.793	4.020	4.034	4.001,5	-8,8%	6,0%	0,3%

⁶ Motivazioni: monitoraggio del personale militare e civile che ha operato nei Balcani (per la possibile esposizione a uranio impoverito) secondo il protocollo previsto da DM 22/10/02; controllo esposti CVM per potenziale rischio cancerogeni e/o controlli per ex esposti ad amianto.

Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)

La tabella seguente riporta i ricorsi pervenuti ai Servizi in tutti i settori e nel settore della sanità, settore oggetto di monitoraggio per la rilevanza del fenomeno e per le peculiarità nella gestione degli stessi.

Nel quadriennio 2014-2017 il numero totale di ricorsi pervenuti ai Servizi risulta in moderato incremento; stabile e pressoché irrilevante la percentuale di ricorsi presentati dai datori di lavoro (solo 8 nel 2017, di cui 2 nel settore sanità).

Sul totale dei ricorsi pervenuti il giudizio non viene formulato, in media, nel 8% dei casi per tutti i settori (nel 5% per la sanità); il dato appare in significativo incremento nei quattro anni considerati: si tratta di visite effettuate nell'anno successivo, di situazioni con giudizio in sospeso in attesa di ulteriori approfondimenti, o di ritiri della domanda dopo la presentazione. L'analisi dei giudizi emessi mostra che la percentuale di giudizi di idoneità formulati dai medici competenti (MC) e modificati dai colleghi medici ex art.41 tende ad aumentare nei 4 anni considerati (dal 70,6% del 2014 al 78,8% del 2017).

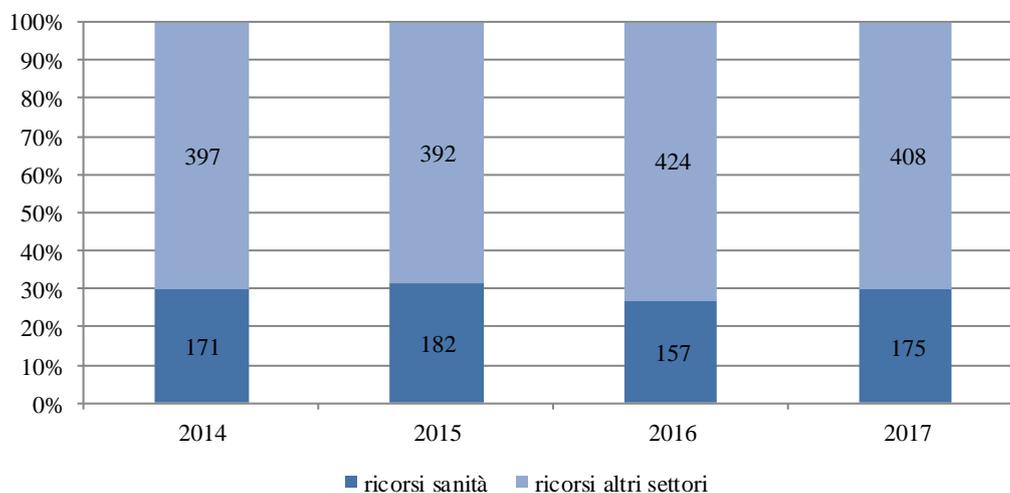
Tabella 28

Totale ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 pervenuti ai Servizi: tutti i settori e settore sanità. Dati SPSAL. Anni 2014-2017

	totale settori					di cui sanità				
	2014	2015	2016	2017	media	2014	2015	2016	2017	media
n. ricorsi presentati dai datore lavoro	15	12	11	8	11,5	2	2	1	2	1,8
n. ricorsi presentati da lavoratori	553	562	570	575	565,0	169	180	156	173	169,5
totale ricorsi presentati	568	574	581	583	576,5	171	182	157	175	171,3
% ricorsi lavoratore su totale	97,4%	97,9%	98,1%	98,6%	98,0%	98,8%	98,9%	99,4%	98,9%	99,0%
con giudizio del MC confermato	161	124	127	107	129,8	60	47	35	33	43,8
con giudizio del MC modificato	386	407	401	397	397,8	111	129	111	123	118,5
senza emissione di giudizio	21	43	53	79	49,0	0	6	11	19	9,0
totale ricorsi con emissione di giudizio	547	531	528	504	527,5	171	176	146	156	162,3
% giudizi del MC modificati	70,6%	76,6%	75,9%	78,8%	75,5%	64,9%	73,3%	76,0%	78,8%	73,3%
% ricorsi senza emissione di giudizio	3,7%	7,5%	9,1%	13,6%	8,5%	0,0%	3,3%	7,0%	10,9%	5,3%

Figura 12

Distribuzione percentuale e numeri assoluti dei ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 nel settore sanità e negli altri settori. Dati SPSAL. Anni 2014-2017



La tabella seguente analizza, per i ricorsi per i quali è stato emesso un giudizio, il tipo di idoneità formulata dal medico competente che ha dato il via al ricorso. Prevale la percentuale di ricorsi per “idoneità parziale”: 64,7% in tutti i settori, 75% nel settore sanità. La percentuale di ricorsi nei confronti di giudizi di “idoneità” è leggermente maggiore nel settore sanità rispetto al totale settori (16,7% contro 13,1%).

Tabella 29

Ricorsi (in totale e dei lavoratori) per tutti i settori e nella sanità e giudizio del medico competente che ne ha motivato il ricorso⁷. Dati SPSAL. Anno 2017

giudizio del medico competente	totale settori				settore sanità			
	totale ricorsi	percentuale	di cui presentati da lavoratori	percentuale	totale ricorsi	percentuale	di cui presentati da lavoratori	percentuale
idoneità	66	13,1%	65	13,1%	26	16,7%	25	16,2%
idoneità parziale	326	64,7%	320	64,5%	117	75,0%	116	75,3%
inidoneità permanente	73	14,5%	72	14,5%	8	5,1%	8	5,2%
inidoneità temporanea	39	7,7%	39	7,9%	5	3,2%	5	3,2%
totale	504	100,0%	496	100,0%	156	100,0%	154	100,0%

⁷ Nella tabella sono esclusi i ricorsi senza emissione di giudizio (sospensione, ritiro, etc).

Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL, in aggiunta alle attività di controllo e vigilanza, anche compiti di informazione, formazione e assistenza ai vari soggetti della prevenzione (RSPP e datori di Lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione.

Altro soggetto privilegiato a cui finalizzare l'attività di informazione e formazione è la scuola, ambito in cui vengono formati gli studenti, futuri lavoratori.

Con l'adozione del PRP 2015-2018 le suddette attività hanno registrato un relativo incremento nel 2016 per poi tornare ai livelli precedenti nel 2017.

Tabella 30

Attività di assistenza in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017

	2014	2015	2016	2017	<i>media</i>	<i>var.</i> 2015/ 2014	<i>var.</i> 2016/ 2015	<i>var.</i> 2017/ 2016
n. iniziative pubbliche	139	84	153	92	117,0	-39,6%	82,1%	-39,9%
n. incontri	3.362	3.093	3.160	2.538	3.038,3	-8,0%	2,2%	-19,7%
n. iniziative di comunicazione di massa	46	42	46	28	40,5	-8,7%	9,5%	-39,1%

Tabella 31

Attività di formazione in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017

	2014	2015	2016	2017	<i>media</i>	<i>var.</i> 2015/ 2014	<i>var.</i> 2016/ 2015	<i>var.</i> 2017/ 2016
n. ore formazione	1.105	892	1.080	1.128	1.051,1	-19,3%	21,0%	4,5%
n. persone formate	7.763	7.479	7.839	6.889	7.492,5	-3,7%	4,8%	-12,1%
n. corsi	171	137	190	177	168,8	-19,9%	38,7%	-6,8%
n. ore di tutoraggio	8.514	9.910	19.232	12.331	12.496,8	16,4%	94,1%	-35,9%

Il dimensionamento dell'universo di riferimento, ovvero oggetto di possibile attività ispettiva, è in prima approssimazione quantificabile con ricorso a diverse fonti (ISTAT, Registro Ditte Camera di Commercio, ecc). Date le specificità della materia tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, esso viene stimato tramite le Posizioni Assicurative Territoriali registrate da Inail che vengono riportate nella tabella seguente.

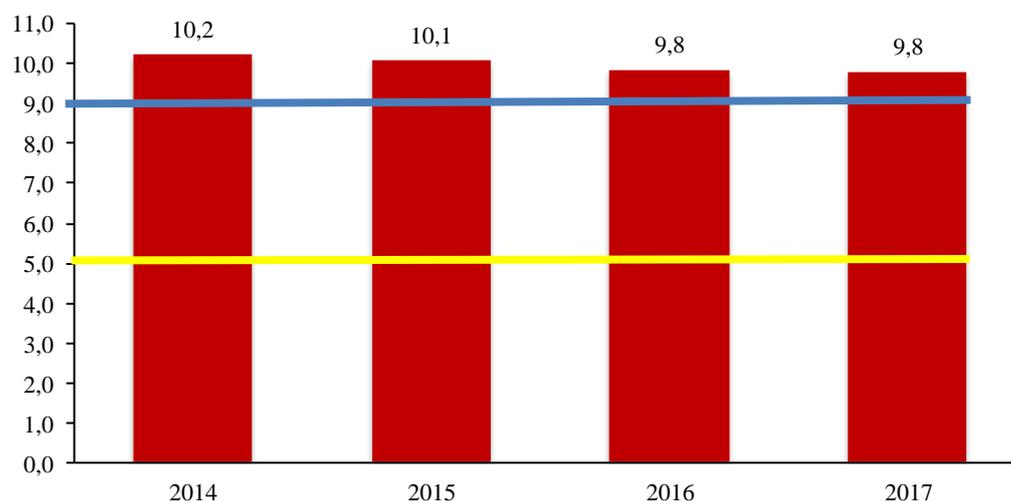
Tabella 32

Posizioni Assicurative Territoriali (PAT)⁸ e aziende ispezionate, rapporto tra aziende ispezionate e PAT in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017

	2014	2015	2016	2017	media
PAT	205.856	203.121	203.121	203.121	203.804,8
aziende ispezionate	21.063	20.449	19.984	19.879	20.343,8
aziende ispezionate su PAT	10,2	10,1	9,8	9,8	10,0

Figura 13

Rapporto fra aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione e Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) in regione Emilia-Romagna. Anni 2014-2017. Valori in percentuale



obiettivo fissato dal D.P.C.M. 17.12.07

obiettivo fissato dalla regione Emilia-Romagna dal 2009

L'attività di vigilanza, nel quadriennio considerato, seppur costantemente superiore all'obiettivo assegnato, appare in lieve diminuzione; il dato è coerente con la riduzione delle risorse dedicate (tabelle 33, 34 e 35) e con l'incremento delle attività diverse dalla vigilanza (soprattutto assistenza e formazione) previste dal PRP 2015/2018.

Per i dettagli per Az. USL si rimanda all'allegato territoriale di approfondimento dei dati relativi al personale SPSAL e al personale dei Servizi impiantistici.

⁸ In attesa di una nuova definizione del denominatore LEA relativo alla copertura dei controlli sul 5% delle aziende, il Gruppo Tecnico Interregionale SSL ha assunto che le Regioni utilizzino il valore 2015 delle PAT sia per l'anno 2016 che per l'anno 2017.

Tabella 33

Personale SPSAL e UOIA (escluso personale amministrativo): operatori⁹, operatori equivalenti¹⁰ e UPG¹¹, in regione Emilia-Romagna. Anni 2014-2017

	operatori				operatori equivalenti				UPG			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
SPSAL	375	366	357	346	338,1	330,2	331,1	314,3	344	331	312	306
UOIA	104	100	93	88	104,6	97,6	91,4	84,8	101	98	91	85

Tabella 34

Personale SPSAL (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e UPG per qualifica/figura in Emilia-Romagna. Anni 2014-2017

	operatori				operatori equivalenti				UPG			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
tecnico della prevenzione ¹²	238	235	221	219	218,7	215,5	211,4	205,3	228	223	209	202
dirigente medico	65	63	58	58	57,4	55,1	50,7	47,6	59	58	50	51
dirigente ingegnere	23	22	22	22	20,8	21,2	19,5	19,6	23	22	22	21
dir. fisico/ chimico/ biologo	15	13	13	10	12,6	11,8	11,8	10,7	15	13	9	10
altro personale tecnico ¹³	3	7	17	11	3,0	3,8	14,1	10,2	3	3	9	9
ass. sanitario/ infermiere prof. ¹⁴	31	26	26	26	25,6	22,7	23,7	21,0	16	12	13	13
totale	375	366	357	346	338,1	330,2	331,1	314,3	344	331	312	306

Tabella 35

Personale UOIA (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e UPG per qualifica/figura in Emilia-Romagna. Anni 2014-2017

	operatori				operatori equivalenti				UPG			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
ingegnere	15	15	13	13	16,4	14,8	11,6	11,2	16	15	13	13
tecnico	84	84	79	74	84,0	81,8	79,0	72,7	83	82	77	71
altro	5	1	1	1	4,2	1,0	0,8	1,0	2	1	1	1
totale	104	100	93	88	104,6	97,6	91,4	84,8	101	98	91	85

⁹ Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

¹⁰ Operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e Uoia (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

¹¹ Ufficiali di Polizia Giudiziaria.

¹² Laureato e non.

¹³ Es. assistente tecnico, operatore tecnico. Laureato e non.

¹⁴ Laureato e non.

Figura 14

Andamento operatori, operatori equivalenti e UPG SPSAL in regione Emilia-Romagna. Anno 2014=100

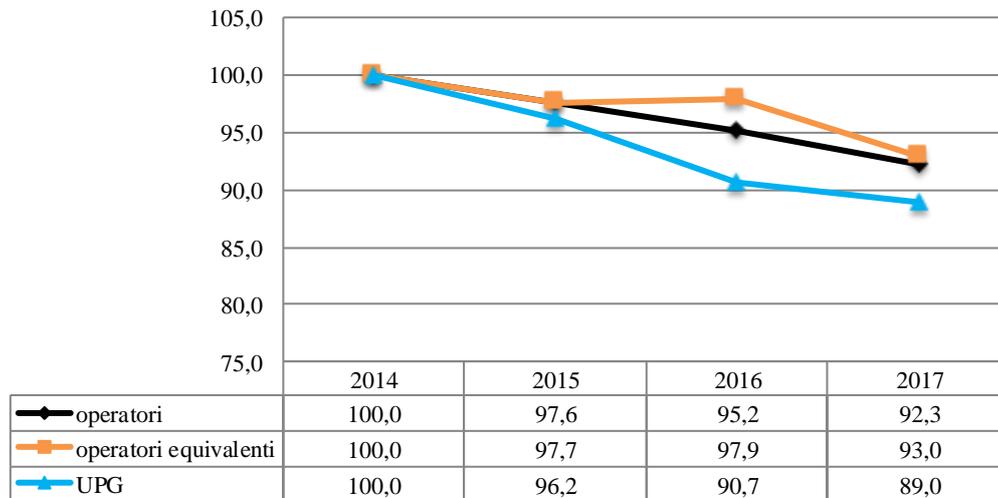


Figura 15

Andamento operatori, operatori equivalenti e UPG UOIA in regione Emilia-Romagna. Anno 2014=100

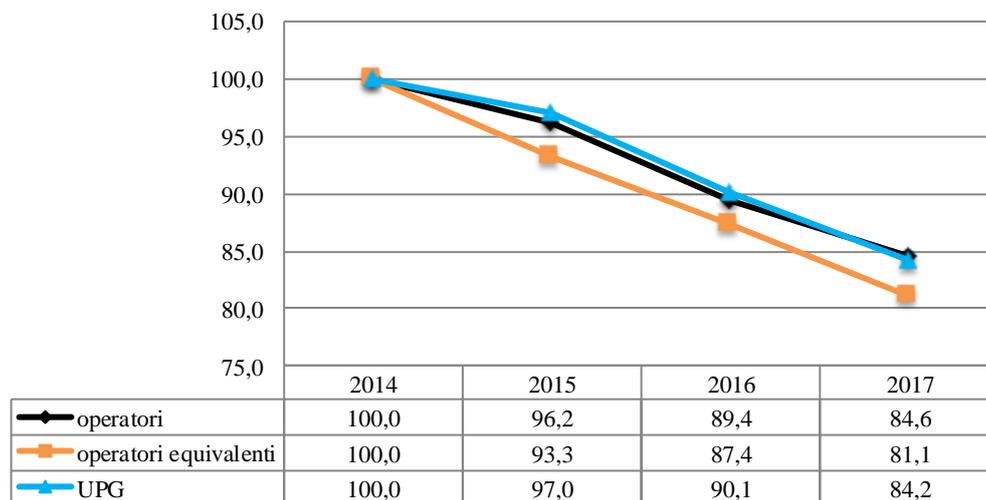
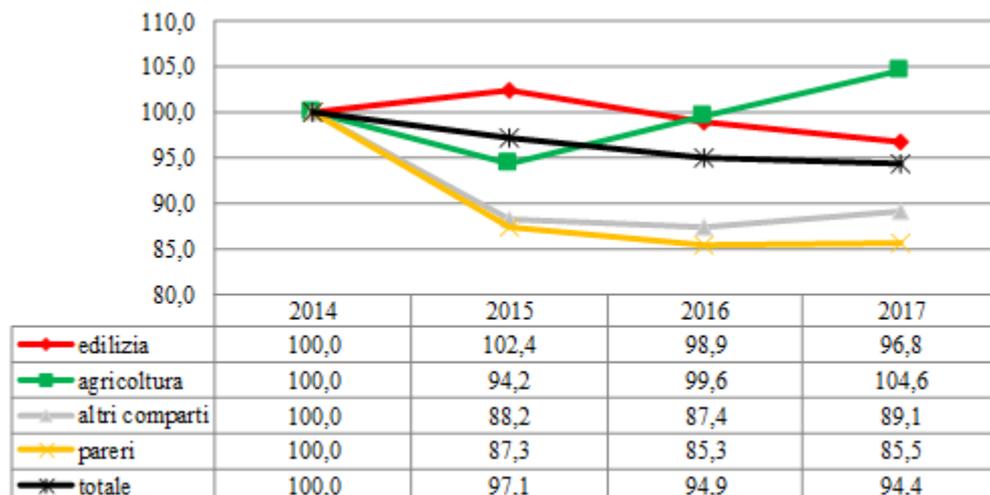


Figura 16

Andamento aziende ispezionate per macrosettore e totale in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2014=100



Glossario

VIGILANZA:

aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione: numero di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, espressione pareri). Si riferisce al numero di aziende controllate almeno una volta nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda è conteggiata una sola volta, ad eccezione che nel settore dell'edilizia dove se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi, essa va conteggiata tante volte quante volte è stata incontrata. Le aziende sono state ispezionate da operatori del Servizio PSAL e UOIA.

aziende con dipendenti e lavoratori autonomi non a norma: numero e percentuale di aziende ispezionate per le quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, s. amministrative, sospensioni, sequestro)

cantieri ispezionati (cantieri standard): numero di cantieri, definiti dal titolo IV del D. Lgs. 81/08, a cui hanno avuto accesso i Servizi, indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio, bonifica amianto, ecc). Questa variabile si riferisce al numero di cantieri controllati nel corso dell'anno: nel caso di più accessi nello stesso cantiere per procedimenti diversi il cantiere viene conteggiato una sola volta. Nel caso di cantieri complessi e delle grandi opere il cantiere viene conteggiato tante volte quanti sono gli accessi per ogni stato di avanzamento.

cantieri ispezionati (cantieri complessi): ha specifiche caratteristiche individuabili e definibili che lo differenziano da tutti gli altri comuni cantieri temporanei o mobili definiti come "standard". Queste caratteristiche si possono collegare a: tecnologie innovative, complessità di lavorazioni, presenza di molteplicità di imprese contemporaneamente operanti, alto numero di lavorazioni a rischio, vastità dell'area di cantiere, sito problematico per natura del suolo e sue caratteristiche proprie, numero di strutture/edifici contemporaneamente in costruzione. La complessità dell'opera, oltre che alle tecnologie utilizzate e agli elementi sopra evidenziati, può fare riferimento al costo (> 500.000 €) o alla durata dell'opera desumibili dalla notifica preliminare. In questi casi per cantiere si può intendere la frazione di opera o lavorazione necessaria per il successivo stadio di avanzamento (es. opera di ingegneria civile di superficie o sotterranee realizzate per tratti quali strade a scorrimento veloce, gallerie, ecc, oppure opere edili rilevanti per dimensione e/o per tecnologie complesse quali ad esempio complessi di edifici pubblici o privati).

cantieri non a norma: numero di cantieri ispezionati nei quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro).

notifiche pervenute: numero di cantieri che vengono notificati ai sensi del Titolo IV, Capo I, D. Lgs. 81/08. Si intendono le notifiche preliminari ai sensi dell'art. 99 relative ad opere realizzate nel territorio di competenza di ogni singola Azienda USL e pervenute nel periodo di riferimento; gli aggiornamenti di notifica non sono conteggiati. Dal 2014, con l'entrata a regime del sistema informativo costruzioni SICO, i dati sulle notifiche preliminari vengono elaborati a partire da tale banca dati informativa.

sopralluoghi: totale sopralluoghi (prima visita, rivisita, sopralluogo per dissequestro, etc). nel caso di cantieri i sopralluoghi vengono conteggiati riferendosi ai cantieri e non alle imprese presenti.

Pareri

Pareri: pareri rilasciati su domanda nell'anno considerato su insediamenti produttivi per deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti (cave, antenne, VIA, etc).

Pareri per pratiche edilizie: pareri su pratiche edilizie per nuovi insediamenti produttivi richiesti da SUAP/Comuni finalizzati al permesso di costruzione/DIA. Sono esclusi i pareri art. 67 D. Lgs. 81/08 e per agibilità.

Pareri art. 67 D. Lgs. 81/08: pareri su notifiche per insediamenti in strutture già autorizzate.

Deroghe art. 63 e 65 D. Lgs. 81/08: pareri per deroghe seminterrati e altezza locali.

Pareri su amianto: pareri espressi ai sensi dell'art. 256, comma 5, le richieste formali di integrazioni, prescrizioni, autorizzazioni per cause di forza maggiore (non si intende la semplice valutazione dei piani di lavoro pervenuti).

Pareri su strutture sanitarie e socio-assistenziali: autorizzazione al funzionamento/esercizio di strutture sanitarie e studi professionali (DGR 327/04), strutture socio-assistenziali (DGR 564/00), strutture di accoglienza per minori (DGR 846/07).

Pareri su lavoratrici madri: pareri sanitari sulla adeguatezza o non adeguatezza della mansione cui è adibita la lavoratrice in stato di gravidanza e/o in fase di allattamento in base al D. Lgs. 151/01.

Altri pareri: pareri per cave, antenne, gas tossici, gas cloropicrina, vendita di fitosanitari, proposte di ordinanza al Sindaco sull'igienicità degli ambienti di lavoro, ecc.

PAT: Posizione Assicurativa Territoriale, definizione Inail che identifica l'azienda e le sue unità locali con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani. I dati utilizzati per la programmazione vengono estratti al 31 dicembre utilizzando le informazioni più aggiornate disponibili al momento, in genere risalenti all'anno precedente; pertanto il numero non rappresenta effettivamente le ditte attive nell'anno di riferimento (*cfr. Flussi Informativi Inail Regioni*).

Atti

atti di disposizione: ai sensi del D.P.R. 520/55 e dell'art.302 bis del D.Lgs. 81/08

atti di prescrizione: atti di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 758/94. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati a più persone e/o in tempi diversi sono stati tutti conteggiati

atti di sanzione amministrativa: atti di accertamento di illecito amministrativo ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08

sequestri: sequestri preventivi di aziende o cantieri, connessi a condizioni di pericolo grave e immediato o probatori, nell'ambito di inchieste infortuni, sospensioni

sospensioni: ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 81/08.

totale atti: totale degli atti contenenti prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensioni, sequestri. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati atti a più persone e/o in tempi diversi sono tutti conteggiati. Per atto si intende l'intero procedimento indipendentemente dal numero di comunicazioni che ha comportato.

Violazioni

violazioni oggetto di prescrizione: somma dei singoli articoli violati e oggetto di prescrizione (ai sensi del D.lgs 758/94)

violazioni oggetto di sanzione amministrativa: somma delle violazioni oggetto di sanzione amministrativa ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08

Indice di violazione regionale: *il numero di atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi nei confronti di aziende oggetto di ispezione.*

Sono diversi gli indici di violazione che si possono calcolare con i dati a disposizione e pertanto sono diversi anche quelli utilizzati sia a livello nazionale che regionale negli ultimi anni per descrivere la consistenza dell'irregolarità:

indice di violazione	prescrizioni	sanzioni amministrative	disposizioni	sequestri	sospensioni	note
totale atti/az. ispezionate	X	X	X	X	X	utilizzato a livello nazionale e regionale sui dati fino al 2012 incluso
atti di prescrizione e sanzione amministrativa/az. ispezionate	X	X				dal 2013 è l'indice di violazione calcolato nella reportistica della Regione Emilia-Romagna
atti prescrizione/az. ispezionate	X					attualmente utilizzato a livello nazionale

A livello regionale il report riferito al triennio 2011-2013 riportava sia l'indice di violazione ricavato dal totale degli atti che l'indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate; dal report 2012-2014 si è deciso di mantenere solo quest'ultimo indice. Le elaborazioni nazionali, invece, utilizzano l'indice di violazione con i soli atti di prescrizione al numeratore.

ATTIVITÀ SANITARIA

visite effettuate per minori e visite preventive preassuntive: si intendono le visite effettuate per minori ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 345/99 e d. lgs. 262/00 e le visite preventive preassuntive ai sensi dell'art. 41 comma 2 bis del d. lgs. 81/08 e s.m.i.

visite effettuate su propria iniziativa o su richiesta: si intendono visite/colloqui di iniziativa, visite/colloqui su richiesta per art. 5/300, L. 68, ex esposti ad amianto, ex esposti ad uranio impoverito, richieste di lavoratori relative a scarpe antinfortunistiche, mobbing, disagio in generale.

aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle cliniche: si intendono controllati (verifica di congruità rispetto alla valutazione dei rischi) i protocolli verificati in fase di accesso e/o recuperati e analizzati nel corso di altre attività.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN ORARIO DI LAVORO

n. iniziative pubbliche: interventi di informazione/comunicazione diretti a fornire conoscenze utili ai gruppi individuati per l'identificazione, la riduzione e la gestione degli specifici rischi nell'ambiente di lavoro.

n. incontri: colloqui con figure del sistema di prevenzione aziendale, con presenza diretta degli interessati, programmate e con una durata minima di 30 minuti. Non si considerano i colloqui in corso di sopralluogo ispettivo, le informazioni telefoniche, i chiarimenti al cittadino o ad aziende su richiesta estemporanea e le informazioni di qualsiasi tipologia date per iscritto. Anche se presenti contestualmente più figure è stato conteggiato un solo incontro.

n. iniziative di comunicazione di massa: numero di iniziative di comunicazione di massa con mezzi audiovisivi, radio, tv, stampa, poster, pieghevoli, opuscoli, siti internet, pagine dedicate.

ATTIVITÀ A CARATTERE FORMATIVO IN ORARIO DI LAVORO

n. ore formazione: ore di formazione erogate dal personale del Servizio Psal ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione, su indicazione del Servizio stesso o in corsi alla cui progettazione il Servizio ha contribuito. Sono escluse le ore svolte per la progettazione e non sono conteggiate le ore di docenza rivolte all'aggiornamento del personale DSP.

n. corsi: corsi organizzati direttamente dal Servizio e rivolti ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione di cui al punto precedente; nel numero di corsi si conteggiano anche le repliche e riedizioni.

n. ore di tutoraggio: somma dei debiti orari dei diversi frequentanti (tirocinanti, specializzandi, studenti).

INCHIESTE

Inchieste infortuni concluse: raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti che abbiano comportato atti di polizia giudiziaria. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per infortunio eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti infortuni, intendendo per essi attività finalizzate alla maggiore conoscenza delle cause di un infortunio per aumentare la specificità nella selezione degli eventi da sottoporre poi ad inchiesta. (definizione dei LEA nazionali)

Inchieste malattie concluse: raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per malattia professionale eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti malattie professionali, intendendo per essi attività finalizzate alla ricostruzione della storia sanitaria e lavorativa del soggetto, con l'obiettivo di documentare e verificare la fondatezza della diagnosi di malattia professionale. (definizione dei LEA nazionali)

PERSONALE

Operatori: operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

Operatori equivalenti: operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e Uoia (tenendo conto di part-time, lunghe assenze, turn over intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

UPG: Ufficiali di Polizia Giudiziaria.